



**Dipartimento  
di Economia**

Osservatorio sul  
lavoro in somministrazione

Report trimestrale

# Il lavoro in somministrazione in Italia

Primo trimestre 2022



## Gruppo di ricerca

Responsabili scientifici

Prof. Silvia Ciucciovino

*Università degli Studi Roma Tre*

Prof. Francesco Crespi

*Università degli Studi Roma Tre*

Prof. Alessandro Toscano

*Università degli Studi Roma Tre*

Ricercatori

Nicola Caravaggio

*Università degli Studi Roma Tre*

Fabiola Lamberti

*Università degli Studi Roma Tre*

Roberto Quaranta

*Collegio Carlo Alberto*

## Sommario

Sommario.....	2
Principali evidenze.....	3
L'andamento del lavoro in somministrazione.....	5
Composizione per genere.....	6
Composizione per classi di età.....	8
Composizione per titolo di studio.....	11
Composizione per area geografica.....	13
Composizione per settore economico.....	15
Composizione per gruppi professionali.....	18
La somministrazione raffrontata con l'intera domanda del mercato del lavoro.....	22
I nuovi ingressi nel mercato del lavoro.....	26
Approfondimento: le professioni della somministrazione.....	29
Nota metodologica.....	36
Posizioni nette.....	41

# Il lavoro in somministrazione in Italia

Primo trimestre 2022

## Principali evidenze

- Nel primo trimestre 2022 sono stati attivati oltre 355 mila contratti in somministrazione, con una crescita del 30,4% rispetto alle attivazioni avvenute nel medesimo trimestre del 2021. Una crescita superiore di 1 p.p. rispetto a quella registrata nell'intero mercato del lavoro subordinato.
- Rispetto al quarto trimestre 2022 la crescita congiunturale è stata negativa, pari al -3,8% con 23.925 posizioni lavorative in meno. Tuttavia, nel mese di marzo si è osservata una crescita congiunturale positiva (2%) rispetto al mese precedente. In termini tendenziali, invece, la crescita nel trimestre è stata pari al 22,1%.
- Nel primo trimestre 2022 il numero di lavoratori in somministrazione è stato pari a 355.693 occupati, di cui quasi 114 mila a tempo indeterminato, il 18,2% del totale. Di questi, 75.968 (12,8%) avevano un contratto di agenzia di tipo *staff leasing*.
- Il 34,3% (205.524) dei lavoratori occupati con contratto di somministrazione ha tra i 25 e i 34 anni. Le classi dei più giovani (15-24 anni) e dei più anziani (55-74 anni), che rappresentano rispettivamente il 19,3% e il 7,5% dei lavoratori in somministrazione, sono quelle che hanno fatto registrare le crescite maggiori rispetto al primo trimestre 2021 (rispettivamente +29,6% e +32%).
- Tra le principali caratteristiche degli occupati tramite agenzie per il lavoro emerge come il 56,1% possieda un titolo di studio secondario e il 12,2% una laurea.
- Si conferma una concentrazione della somministrazione nel Nord del paese con il 69,4% delle missioni avutesi nel primo trimestre 2022.
- Il 49,3% dei lavoratori in somministrazione è attivo nel settore dell'industria, che rappresenta il settore trainante, seguito da quello dei servizi con il 31,5%. Rispetto al quarto trimestre 2021 il settore industriale è l'unico ad aver mostrato una lieve crescita. In chiave tendenziale, invece, la maggior crescita la si è avuta nel settore alberghi e ristorazione (+107,2%), seppur i livelli non siano ancora tornati in linea con quelli pre-pandemici del 2019.
- Oltre la metà dei lavoratori in somministrazione (52,3%) continua ad essere occupato tra gli *artigiani*, *operai specializzati* o nelle *professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* o ancora nelle *professioni esecutive nel lavoro d'ufficio* e nelle *professioni tecniche o scientifiche*. La restante quota è

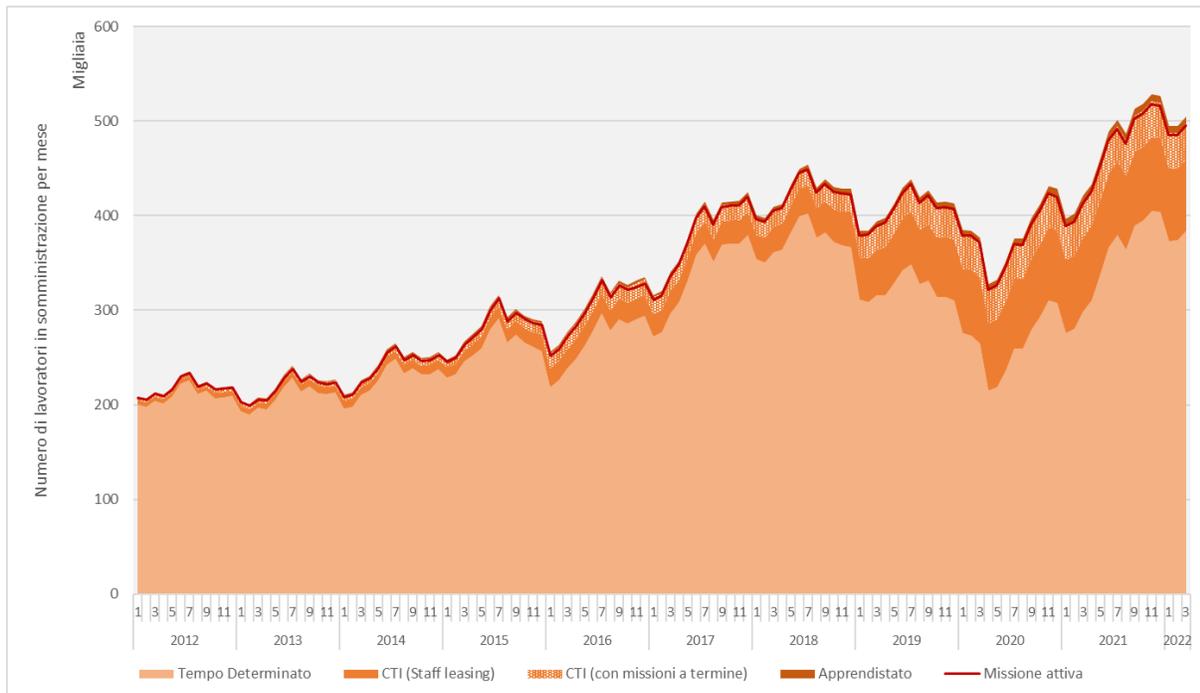
rappresentata da figure meno specializzate, come i *conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili nonché conducenti di veicoli* (21,6%) *professioni non qualificate* (26,1%).

- Nel periodo osservato si è registrata una forte crescita tendenziale delle professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi, +40,2% rispetto al primo trimestre 2021.

## L'andamento del lavoro in somministrazione

Nel primo trimestre 2022 il numero di lavoratori con almeno un giorno contrattualizzato nella forma della somministrazione è stato pari a 599.164, dato in leggero calo rispetto al precedente trimestre (-3,8%) dovuto a fenomeni stagionali. Di questi lavoratori il 19,3% aveva un contratto a tempo indeterminato o di tipo *staff leasing* (12,8%) o con missioni a termine (6,5%). Il 79,2% dei lavoratori in somministrazione aveva un contratto a tempo determinato mentre l'1,3% uno di apprendistato<sup>1</sup>.

Grafico 1 Lavoratori in somministrazione per tipologia contrattuale (serie mensile I trim. 2012 - I trim. 2022)



Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel mese di marzo 2022 il numero di lavoratori con almeno un giorno contrattualizzato con un'agenzia per il lavoro è stato pari a 495.274. In totale si sono registrati 112.964 lavoratori con contratto a tempo indeterminato, pari al 22,4% del totale, di cui 75.218 (14,9%) in *staff leasing* e 37.746 (7,5%) con contratti a cui erano associate missioni a termine. Invece, 384.404 lavoratori avevano un contratto di somministrazione a tempo determinato (76,2%), mentre 7.358 (1,5%) erano in somministrazione con un contratto di apprendistato. A causa della stagionalità di alcune professioni, in particolar modo a tempo determinato, nel mese di gennaio il

<sup>1</sup> Nell'analisi qui presentata il dato sullo stock mensile fa riferimento a tutti i lavoratori che nell'arco del mese di riferimento hanno avuto almeno un giorno contrattualizzato con un'agenzia per il lavoro; il dato trimestrale considera tutti i lavoratori che hanno avuto almeno un giorno contrattualizzato con un'agenzia per il lavoro nel trimestre analizzato; il dato annuale è ottenuto come media degli stock mensili.

numero di occupati in somministrazione si è contratto rispetto al mese di dicembre 2021 (-6%) per poi tornare a crescere nei mesi successivi.

Tabella 1 Lavoratori in somministrazione per tipologia contrattuale, valori assoluti e quote percentuali (serie annuale 2012 - 2022 e mensile nel I trim. 2022)

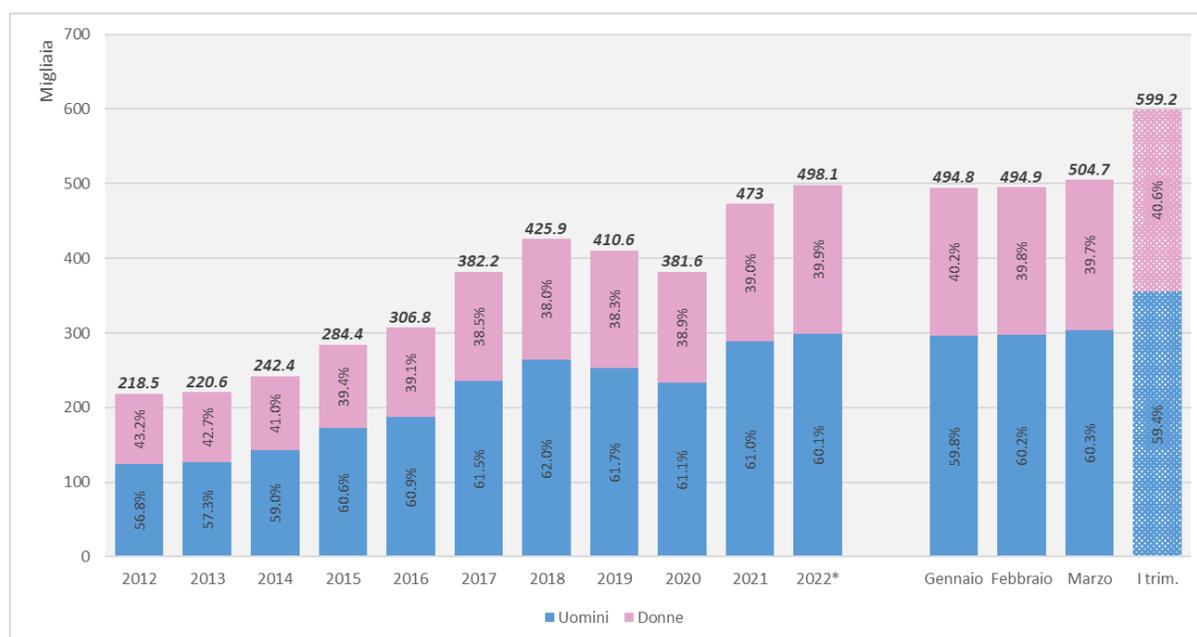
	Lavoratori	con missione		CTI (staff leasing)		CTI (miss. a termine)		Tempo determinato		Apprendistato	
		Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%
2012	218,532	217,403	99.5%	4,787	2.2%	3,641	1.7%	209,317	95.8%	788	0.4%
2013	220,558	218,118	98.9%	6,656	3.0%	4,939	2.2%	208,137	94.4%	826	0.4%
2014	242,370	239,550	98.8%	8,971	3.7%	6,226	2.6%	225,840	93.2%	1,334	0.6%
2015	284,366	280,770	98.7%	13,145	4.6%	9,724	3.4%	259,461	91.2%	2,037	0.7%
2016	306,836	301,899	98.4%	20,949	6.8%	16,528	5.4%	267,387	87.1%	1,973	0.6%
2017	382,162	377,364	98.7%	24,128	6.3%	17,394	4.6%	337,923	88.4%	2,717	0.7%
2018	425,916	421,072	98.9%	30,209	7.1%	18,186	4.3%	373,400	87.7%	4,122	1.0%
2019	410,580	405,291	98.7%	55,008	13.4%	27,389	6.7%	322,412	78.5%	5,772	1.4%
2020	381,573	375,137	98.3%	73,037	19.1%	35,452	9.3%	266,161	69.8%	6,924	1.8%
2021	472,972	463,581	98.0%	78,378	16.6%	37,079	7.8%	350,360	74.1%	7,156	1.5%
2022*	498,119	488,588	98.1%	75,968	15.3%	37,761	7.6%	377,054	75.7%	7,337	1.5%
<b>I trimestre 2022</b>											
Gennaio	494,774	484,998	98.0%	76,778	15.5%	37,986	7.7%	372,684	75.3%	7,326	1.5%
Febbraio	494,858	485,492	98.1%	75,907	15.3%	37,551	7.6%	374,075	75.6%	7,326	1.5%
Marzo	504,725	495,274	98.1%	75,218	14.9%	37,746	7.5%	384,404	76.2%	7,358	1.5%
Trimestre	599,164	589,882	98.5%	76,778	12.8%	38,753	6.5%	474,559	79.2%	7,735	1.3%

Nota: i dati annuali sono calcolati come media dello stock mensile; \* i dati relativi al 2022 arrivano al I trimestre.  
Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

### Composizione per genere

Nel primo trimestre 2023 il 59,4% (355.693) dei lavoratori in somministrazione era composto da uomini mentre il 40,6% (243.471) da donne - una ripartizione, questa, divenuta piuttosto stabile a partire dal 2015. Il 21,6% degli uomini aveva un contratto a tempo indeterminato mentre il 76,8% uno a termine. La quota di donne con contratti a tempo indeterminato è invece stata più bassa, pari al 16,3% a fronte di una maggior quota dei contratti a termine (82,8%).

Grafico 2 Lavoratori in somministrazione per genere, valori assoluti e quote percentuali (serie annuale 2012 - 2022 e mensile nel I trim. 2022)



Nota: i dati annuali sono calcolati come media dello stock mensile; \* i dati relativi al 2022 arrivano al I trimestre.

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Con riferimento al singolo mese di marzo 2022, il 60,3% (304.116) dei lavoratori in somministrazione erano uomini, mentre il 39,7% (200.610) donne. La quota maschile è leggermente aumentata da gennaio a marzo. In questo mese, il 24,5% degli uomini in somministrazione (74.399) aveva un contratto a tempo indeterminato contro il 19,2% delle donne (38.565). Viceversa, la quota del tempo determinato è risultata essere maggiore per le donne, con il 79,7% (159.939), mentre per gli uomini è stata pari al 73,8% (224.465).

Tabella 2 Lavoratori in somministrazione per genere e tipologia contrattuale, valori assoluti e quote percentuali (I trim. 2022, serie mensile)

	Periodo	Lavoratori	con missione		CTI (staff leasing)		CTI (miss. a termine)		Tempo determinato		Apprendistato	
			Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%
Donne	Gennaio	198,972	194,831	97.9%	25,461	12.8%	13,436	6.8%	158,002	79.4%	2,074	1.0%
	Febbraio	197,158	193,161	98.0%	25,331	12.8%	13,241	6.7%	156,527	79.4%	2,061	1.0%
	Marzo	200,610	196,502	98.0%	25,259	12.6%	13,306	6.6%	159,939	79.7%	2,106	1.0%
	I trimestre	243,471	239,538	98.4%	26,026	10.7%	13,709	5.6%	201,533	82.8%	2,204	0.9%
Uomini	Gennaio	295,802	290,167	98.1%	51,318	17.3%	24,551	8.3%	214,682	72.6%	5,252	1.8%
	Febbraio	297,700	292,331	98.2%	50,577	17.0%	24,310	8.2%	217,549	73.1%	5,265	1.8%
	Marzo	304,116	298,773	98.2%	49,959	16.4%	24,440	8.0%	224,465	73.8%	5,252	1.7%
	I trimestre	355,693	350,344	98.5%	52,091	14.6%	25,045	7.0%	273,026	76.8%	5,532	1.6%
Totale	Gennaio	494,774	484,998	98.0%	76,779	15.5%	37,987	7.7%	372,684	75.3%	7,326	1.5%
	Febbraio	494,858	485,492	98.1%	75,908	15.3%	37,551	7.6%	374,076	75.6%	7,326	1.5%
	Marzo	504,726	495,275	98.1%	75,218	14.9%	37,746	7.5%	384,404	76.2%	7,358	1.5%
	I trimestre	599,164	589,882	98.5%	78,117	13.0%	38,754	6.5%	474,559	79.2%	7,736	1.3%

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tra il quarto trimestre 2021 e il primo trimestre 2022 il numero di lavoratori in somministrazione si è contratto del -3,8% con circa 24 mila posizioni attive in meno. La caduta maggiore sia in termini assoluti che percentuali è stata registrata per gli uomini, con 15.412 posizioni in meno (-4,2%), mentre per le donne la contrazione è stata di 8.541 posizioni in meno (-3,4%).

Comparando il primo trimestre 2022 con il medesimo del 2021 emerge tuttavia una crescita di posizioni lavorative pari al 22,1% su base annua (oltre 108 mila in più). In termini assoluti si sono registrate 54.873 nuove posizioni per gli uomini (+18,2%) e 53.502 per le donne (+28,2%). Scendendo al dettaglio mensile, a marzo 2022, la variazione congiunturale è stata positiva, pari al 2% così come quella tendenziale, pari invece al 19,9%.

Tabella 3 Lavoratori in somministrazione per genere, valori assoluti, variazioni congiunturali e tendenziali (I trim. 2022, serie mensile)

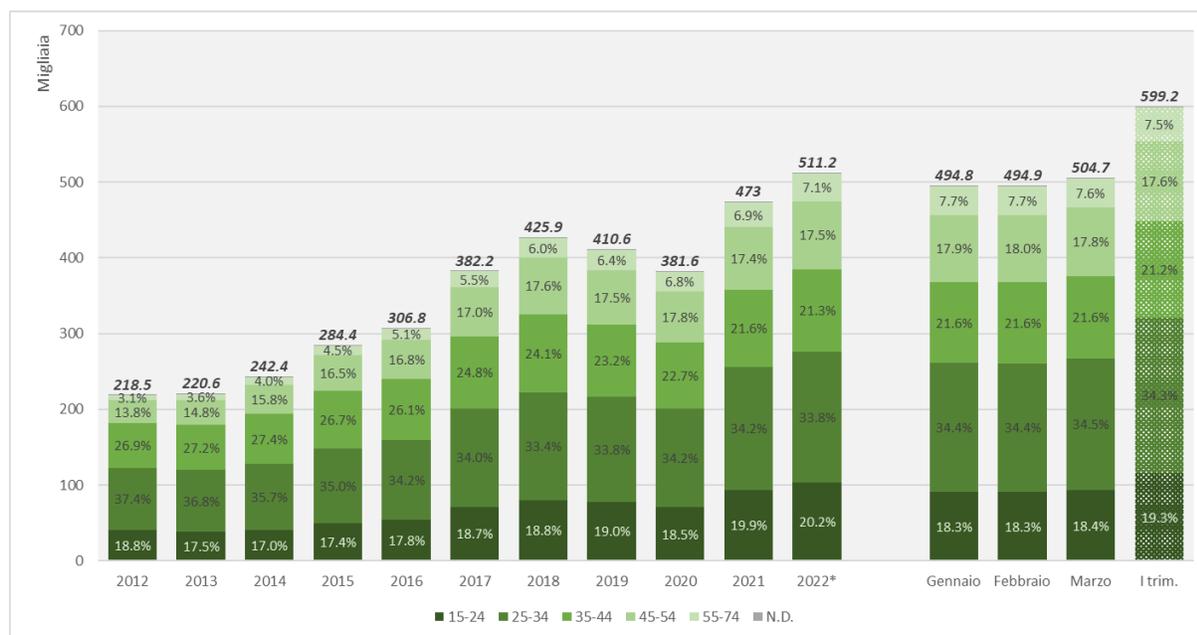
	Periodo	Lavoratori	Var. Congiunturale		Var. Tendenziale	
			Ass.	%	Ass.	%
Donne	Gennaio	198,972	-9,938	-4.8%	44,421	28.7%
	Febbraio	197,158	-1,814	-0.9%	42,549	27.5%
	Marzo	200,610	3,452	1.8%	40,788	25.5%
	I trimestre	243,471	-8,541	-3.4%	53,502	28.2%
Uomini	Gennaio	295,802	-21,814	-6.9%	53,553	22.1%
	Febbraio	297,700	1,898	0.6%	50,388	20.4%
	Marzo	304,116	6,416	2.2%	43,128	16.5%
	I trimestre	355,693	-15,412	-4.2%	54,873	18.2%
Totale	Gennaio	494,774	-31,752	-6.0%	97,975	24.7%
	Febbraio	494,858	84	0.0%	92,937	23.1%
	Marzo	504,725	9,867	2.0%	83,915	19.9%
	I trimestre	599,164	-23,952	-3.8%	108,375	22.1%

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

### Composizione per classi di età

Nel primo trimestre 2022 il 34,3% (205.524) dei lavoratori in somministrazione aveva tra i 25 e i 34 anni e tale classe d'età rappresenta la quota maggiore. Segue la classe dei lavoratori tra i 35 e i 44 anni con il 21,2% (126.971) e quella dei più giovani (15-24 anni) con il 19,3% (115.635). La classe 45-54 anni rappresentava il 17,6% (105.677) mentre quella 55-74 il 6,75% (45.214) degli occupati in somministrazione. Guardando al solo mese di dicembre, le quote di ciascuna classe di età risultano essere in linea con il dato trimestrale. Al primo posto troviamo il gruppo 25-34 anni con il 34,3% (126.971) seguito dai gruppi 25-44 e 15-24, rispettivamente con il 21,6% e il 18,4%, chiudono la classifica le due classi di lavoratori più anziani 45-54 e 55-73, rispettivamente con il 17,8% e il 7,5%.

Grafico 3 Lavoratori in somministrazione per classe di età (serie annuale dal 2012 al 2022 e mensile nel I trim. 2022)



Nota: i dati annuali sono calcolati come media dello stock mensile; \* i dati relativi al 2022 arrivano al I trimestre.

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tabella 4 Lavoratori in somministrazione per classe di età, valori assoluti e quote percentuali (serie annuale dal 2012 al 2022 e mensile nel I trim. 2022)

Anno	Lavoratori	15-24		25-34		35-44		45-54		55-74	
		Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%
2012	218,532	41,169	18.8%	81,638	37.4%	58,719	26.9%	30,191	13.8%	6,806	3.1%
2013	220,558	38,612	17.5%	81,193	36.8%	60,006	27.2%	32,742	14.8%	7,988	3.6%
2014	242,370	41,213	17.0%	86,626	35.7%	66,308	27.4%	38,406	15.8%	9,794	4.0%
2015	284,366	49,389	17.4%	99,393	35.0%	75,898	26.7%	46,850	16.5%	12,816	4.5%
2016	306,836	54,723	17.8%	104,854	34.2%	80,051	26.1%	51,643	16.8%	15,535	5.1%
2017	382,162	71,524	18.7%	129,801	34.0%	94,830	24.8%	64,976	17.0%	20,971	5.5%
2018	425,916	80,284	18.8%	142,272	33.4%	102,731	24.1%	75,062	17.6%	25,501	6.0%
2019	410,580	78,173	19.0%	138,638	33.8%	95,192	23.2%	72,040	17.5%	26,482	6.4%
2020	381,573	70,720	18.5%	130,478	34.2%	86,668	22.7%	67,779	17.8%	25,875	6.8%
2021	472,972	93,894	19.9%	161,760	34.2%	102,128	21.6%	82,485	17.4%	32,595	6.9%
2022*	511,188	103,383	20.2%	172,927	33.8%	108,928	21.3%	89,506	17.5%	36,319	7.1%
<b>I trimestre 2022</b>											
Gennaio	494,774	90,688	18.3%	170,359	34.4%	106,886	21.6%	88,582	17.9%	38,129	7.7%
Febbraio	494,858	90,597	18.3%	170,014	34.4%	107,003	21.6%	89,024	18.0%	38,090	7.7%
Marzo	504,725	93,054	18.4%	174,278	34.5%	108,804	21.6%	89,980	17.8%	38,474	7.6%
Trimestre	599,164	115,635	19.3%	205,524	34.3%	126,971	21.2%	105,677	17.6%	45,214	7.5%

Nota: i dati annuali sono calcolati come media dello stock mensile; \* i dati relativi al 2022 arrivano al I trimestre.

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tabella 5 Lavoratori in somministrazione per classe di età, valori assoluti, variazioni congiunturali e tendenziali (I trim. 2022, serie mensile)

	Periodo	Lavoratori	Var. Congiunturale		Var. Tendenziale	
			Ass.	%	Ass.	%
15-24	Gennaio	90,688	-26,644	-22.7%	22,652	33.3%
	Febbraio	90,597	-91	-0.1%	22,165	32.4%
	Marzo	93,054	2,457	2.7%	19,506	26.5%
	I trimestre	115,635	-28,002	-19.5%	26,409	29.6%
25-34	Gennaio	170,359	-3,991	0.4%	31,096	22.3%
	Febbraio	170,014	-345	1.3%	29,068	20.6%
	Marzo	174,278	4,264	-0.6%	26,214	17.7%
	I trimestre	205,524	871	0.4%	33,852	19.7%
35-44	Gennaio	106,886	-3,712	-3.4%	17,374	19.4%
	Febbraio	107,003	117	0.1%	16,081	17.7%
	Marzo	108,804	1,801	1.7%	14,489	15.4%
	I trimestre	126,971	-1,807	-1.4%	18,473	17.0%
45-54	Gennaio	88,582	-1,560	-1.7%	17,023	23.8%
	Febbraio	89,024	442	0.5%	16,562	22.9%
	Marzo	89,980	956	1.1%	14,872	19.8%
	I trimestre	105,677	403	0.4%	18,635	21.4%
55-74	Gennaio	38,129	4,140	12.2%	9,763	34.4%
	Febbraio	38,090	-39	-0.1%	9,015	31.0%
	Marzo	38,474	384	1.0%	8,795	29.6%
	I trimestre	45,214	4,569	11.2%	10,965	32.0%
Totale	Gennaio	494,774	-31,752	-6.0%	97,975	24.7%
	Febbraio	494,858	84	0.0%	92,937	23.1%
	Marzo	504,725	9,867	2.0%	83,915	19.9%
	I trimestre	599,164	12,863	2.1%	119,795	23.8%

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel corso degli anni si è osservato un cambiamento, anche se lieve, della composizione per età dei lavoratori con contratti di agenzia. Infatti, si è assistito ad un aumento sia della quota di lavoratori più anziani tra i 45 e i 74 anni che di quella dei lavoratori più giovani (15-24) controbilanciate da una contrazione, nel tempo, nelle quote dei lavoratori tra i 25 e i 44 anni.

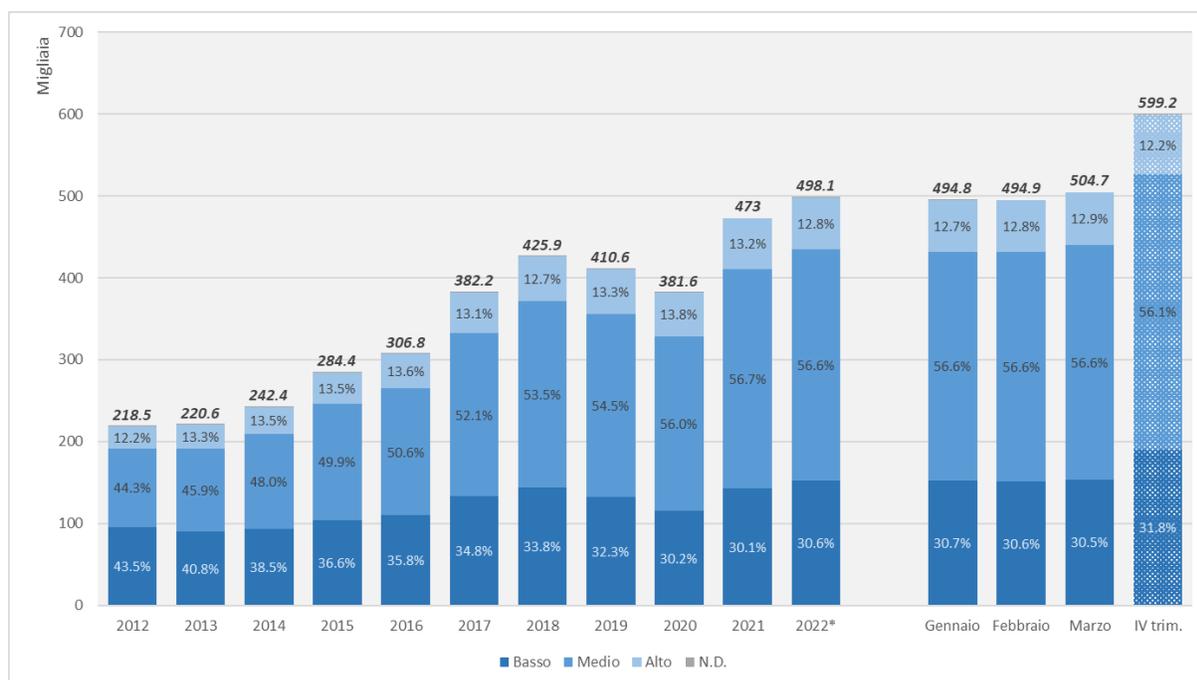
Quella dei giovani tra i 15 e i 24 anni è la classe di lavoratori che ha fatto registrare la contrazione maggiore in termini congiunturali, sia assoluti, con oltre 28 mila posizioni in meno, sia percentuali, registrando un -19,5%. La contrazione si è concentrata esclusivamente nel mese di gennaio (-22,7% rispetto a dicembre 2021). Anche la classe dei lavoratori tra i 35 e i 44 anni ha fatto registrare una contrazione rispetto al quarto trimestre 2021, seppur contenuta, pari al -1,4% (1.807 posizioni in meno). Le classi 25-34 anni e 45-54 anni sono rimaste sostanzialmente stabili facendo registrare entrambe una lieve crescita pari allo 0,4%. Infine, la classe di lavoratori più anziani (55-74 anni) è quella che invece ha fatto registrare una maggior crescita, pari all'11,2%, con oltre 4,5 mila posizioni attive in più rispetto al precedente trimestre. In chiave tendenziale tutte le classi hanno fatto registrare un consistente aumento rispetto al primo trimestre del 2021, anche in questo caso la

classe 55-74 anni è quella che ha fatto registrare la crescita maggiore (+32%), seguita dalla classe 15-24 anni (+29,6%). Seppur la maggior contrazione congiunturale la sia abbia quasi per tutte le classi nel mese di gennaio, è da sottolineare come in chiave tendenziale, invece, la variazione per questo mese sia la maggiore in tutte le classi.

### Composizione per titolo di studio

Il 56,1% dei lavoratori in somministrazione (pari a 335.901 unità) nel primo trimestre di osservazione aveva un titolo d'istruzione medio. I lavoratori con un titolo di studio basso sono il 31,8% (190.275) del totale, mentre la quota di lavoratori con un titolo di studio alto è stata pari al 12,2% (72.982). Per quanto concerne il solo mese di marzo, invece, le quote rimangono pressoché identiche a quelle riferite al trimestre con 285.662 (56,6%) lavoratori con un titolo d'istruzione medio, 153.907 (30,5%) con uno medio e 65.156 (12,9%) con uno alto<sup>2</sup>.

Grafico 4 Lavoratori in somministrazione per livello d'istruzione (serie annuale dal 2012 al 2022 e mensile nel I trim. 2022)



Nota: i dati annuali sono calcolati come media dello stock mensile; \* i dati relativi al 2022 arrivano al I trimestre.

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'evoluzione storica mostra come la somministrazione abbia riguardato un numero crescente di lavoratori con livelli medi d'istruzione. Dal 2012 al 2021, infatti, la quota è cresciuta di oltre dodici p.p. passando dal 44,8%

<sup>2</sup> Il livello d'istruzione basso riguarda i lavoratori in possesso, al massimo, della licenza media; quello medio i lavoratori con un diploma o titolo d'istruzione secondaria mentre l'ultimo gruppo, con istruzione alta, riguarda i lavoratori con almeno una laurea triennale.

del 2012 al 57% del 2021. Di contro, si è contratta la quota dei lavoratori con livelli d'istruzione bassi, passati dal 42,8% del 2012 al 29,6% del 2021<sup>3</sup>. La quota dei lavoratori con livelli alti d'istruzione si è invece mantenuta storicamente più stabile crescendo di 1 p.p. tra il 2012 (12,2%) e il 2021 (13,2%).

Tabella 6 Lavoratori in somministrazione per titolo di studio, valori assoluti e quote percentuali (serie annuale dal 2012 al 2022 e mensile nel I trim. 2022)

Anno	Lavoratori	Basso		Medio		Alto	
		Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%
2012	218,532	95,032	43.5%	96,789	44.3%	26,694	12.2%
2013	220,558	89,895	40.8%	101,303	45.9%	29,353	13.3%
2014	242,370	93,313	38.5%	116,409	48.0%	32,645	13.5%
2015	284,366	104,000	36.6%	141,873	49.9%	38,492	13.5%
2016	306,836	109,847	35.8%	155,147	50.6%	41,840	13.6%
2017	382,162	132,855	34.8%	199,216	52.1%	50,089	13.1%
2018	425,916	144,098	33.8%	227,881	53.5%	53,936	12.7%
2019	410,580	132,442	32.3%	223,643	54.5%	54,495	13.3%
2020	381,573	115,097	30.2%	213,733	56.0%	52,743	13.8%
2021	472,972	142,390	30.1%	268,307	56.7%	62,275	13.2%
2022*	498,119	152,403	30.6%	281,877	56.6%	63,837	12.8%
<b>I trimestre 2022</b>							
Gennaio	494,774	151,879	30.7%	279,962	56.6%	62,927	12.7%
Febbraio	494,858	151,424	30.6%	280,007	56.6%	63,427	12.8%
Marzo	504,725	153,907	30.5%	285,662	56.6%	65,156	12.9%
Trimestre	599,164	190,275	31.8%	335,901	56.1%	72,982	12.2%

Nota: i dati annuali sono calcolati come media dello stock mensile; \* i dati relativi al 2022 arrivano al I trimestre.

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tra il quarto trimestre 2021 e il primo trimestre 2022 il numero di lavoratori in somministrazione con medi livelli d'istruzione è diminuito del 3,2% facendo registrare oltre 11 mila posizioni attive in meno. I lavoratori con un livello d'istruzione basso hanno fatto registrare la contrazione percentuale maggiore, pari al -4,9% con quasi 10 mila posizioni in meno. Il numero di lavoratori con laurea si è ridotto del 4,1% con poco più di 3 mila posizioni in meno. Le contrazioni maggiori sono state registrate nel mese di gennaio per tutti e tre i gruppi, mentre nel mese di marzo i medesimi gruppi sono tornati a crescere.

La variazione tendenziale tra il primo trimestre 2022 e il corrispondente trimestre 2021 mostra oltre 58 mila nuovi lavoratori con un medio livello d'istruzione ed una crescita percentuale del 20,9%. Per i lavoratori con livelli bassi d'istruzione la crescita è stata del 27,2% con poco più di 40 mila nuove posizioni, mentre per il gruppo di lavoratori con alti livelli d'istruzione la crescita è stata del 15,3% con 9.685 unità in più.

<sup>3</sup> La contrazione di tale quota a vantaggio di quella successiva è attribuibile in parte anche alla progressione educativa degli stessi lavoratori.

Tabella 7 Lavoratori in somministrazione per titolo di studio, valori assoluti, variazioni congiunturali e tendenziali (I trim. 2022, serie mensile)

	Periodo	Lavoratori	Var. Congiunturale		Var. Tendenziale	
			Ass.	%	Ass.	%
Basso	Gennaio	151,879	-8,925	-5.6%	35,028	30.0%
	Febbraio	151,424	-455	-0.3%	33,293	28.2%
	Marzo	153,907	2,483	1.6%	29,841	24.1%
	I trimestre	190,275	-9,756	-4.9%	40,638	27.2%
Medio	Gennaio	279,962	-17,875	-6.0%	53,404	23.6%
	Febbraio	280,007	45	0.0%	50,817	22.2%
	Marzo	285,662	5,655	2.0%	45,812	19.1%
	I trimestre	335,901	-11,089	-3.2%	58,045	20.9%
Alto	Gennaio	62,927	-4,959	-7.3%	9,536	17.9%
	Febbraio	63,427	500	0.8%	8,827	16.2%
	Marzo	65,156	1,729	2.7%	8,261	14.5%
	I trimestre	72,982	-3,114	-4.1%	9,685	15.3%
Totale	Gennaio	494,774	-31,752	-6.0%	97,975	24.7%
	Febbraio	494,858	84	0.0%	92,937	23.1%
	Marzo	504,725	9,867	2.0%	83,915	19.9%
	I trimestre	599,164	-23,952	-3.8%	108,375	22.1%

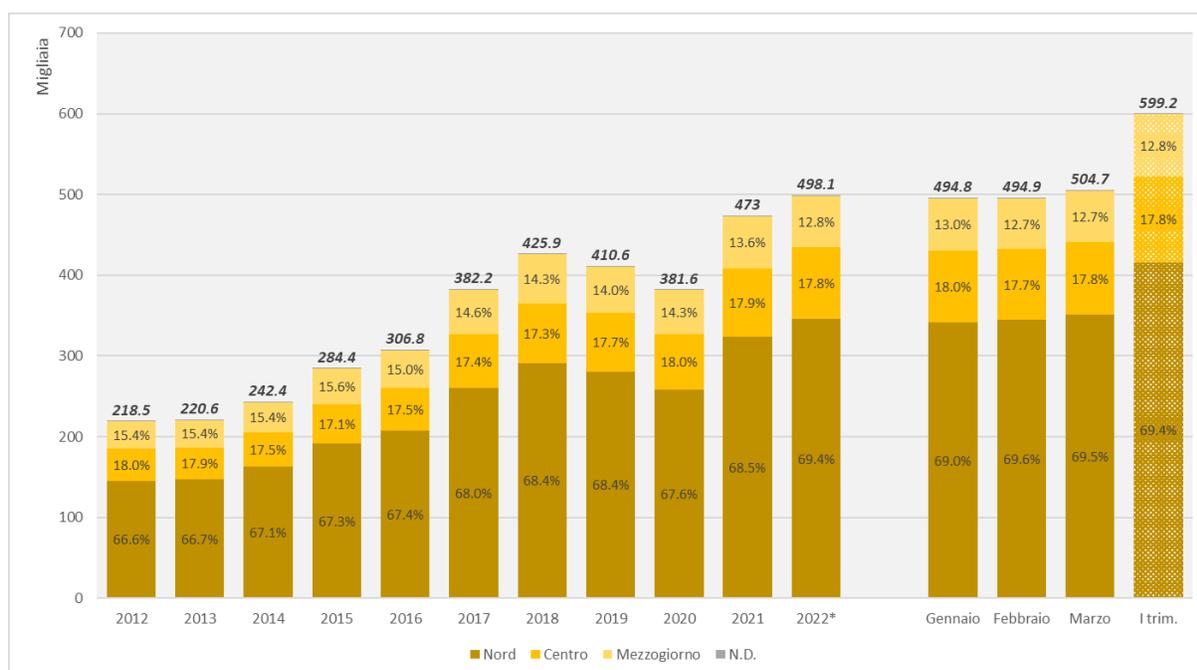
Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

### Composizione per area geografica

I lavoratori in somministrazione lavorano prevalentemente nel Nord del Paese<sup>4</sup> con il 69,4% del totale nel primo trimestre 2022, corrispondente a 415.649 unità. Nel Centro della penisola si concentra il 17,8% (106.743) dei lavoratori, mentre nel Mezzogiorno il 12,8% (76.694). Nel mese di marzo la distribuzione è rimasta identica con 350.903 (69,5%) lavoratori nel Nord, 89.648 (17,8%) nel Centro e 64.103 (12,7%) nel Mezzogiorno. Dal 2012 al 2021 non si sono osservate modifiche nella composizione geografica.

<sup>4</sup> Il dato relativo alla collocazione geografica fa riferimento alle aziende (datori di lavoro) utilizzatrici.

Grafico 5 Lavoratori in somministrazione per area geografica (serie annuale dal 2012 al 2022 e mensile nel I trim. 2022)



Nota: i dati annuali sono calcolati come media dello stock mensile; \* i dati relativi al 2022 arrivano al I trimestre.  
Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tabella 8 Lavoratori in somministrazione per area geografica, valori assoluti e quote percentuali (serie annuale dal 2012 al 2022 e mensile nel I trim. 2022)

Anno	Lavoratori	Nord		Centro		Mezzogiorno	
		Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%
2012	218,532	145,508	66.6%	39,301	18.0%	33,721	15.4%
2013	220,558	147,116	66.7%	39,480	17.9%	33,955	15.4%
2014	242,370	162,686	67.1%	42,398	17.5%	37,283	15.4%
2015	284,366	191,432	67.3%	48,671	17.1%	44,263	15.6%
2016	306,836	206,958	67.4%	53,798	17.5%	46,078	15.0%
2017	382,162	259,890	68.0%	66,451	17.4%	55,819	14.6%
2018	425,916	291,181	68.4%	73,731	17.3%	60,980	14.3%
2019	410,580	280,665	68.4%	72,494	17.7%	57,392	14.0%
2020	381,573	257,980	67.6%	68,816	18.0%	54,755	14.3%
2021	472,972	323,970	68.5%	84,508	17.9%	64,434	13.6%
2022*	498,119	345,590	69.4%	88,745	17.8%	63,730	12.8%
<b>I trimestre 2022</b>							
Gennaio	494,774	341,211	69.0%	89,135	18.0%	64,402	13.0%
Febbraio	494,858	344,656	69.6%	87,451	17.7%	62,686	12.7%
Marzo	504,725	350,903	69.5%	89,648	17.8%	64,103	12.7%
Trimestre	599,164	415,649	69.4%	106,743	17.8%	76,694	12.8%

Nota: i dati annuali sono calcolati come media dello stock mensile; \* i dati relativi al 2022 arrivano al I trimestre.  
Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel primo trimestre 2022 la caduta congiunturale dei lavoratori in somministrazione è stata più consistente nel Nord in termini assoluti con oltre 16 mila posizioni attive in meno (-3,7%) mentre in termini percentuali è stato il Mezzogiorno a risentire maggiormente della contrazione, facendo registrare un -5,7% (4.621 posizioni lavorative in meno). Nel centro la contrazione è stata pari al -3% con 3.309 posizioni in meno. La diminuzione è stata particolarmente acuta nel mese di gennaio, specie nel Nord dove si sono registrate quasi 25 mila posizioni in meno rispetto a dicembre 2021 con una contrazione pari al -6,8%.

Tabella 9 Lavoratori in somministrazione per area geografica, valori assoluti, variazioni congiunturali e tendenziali (I trim. 2022, serie mensile)

	Periodo	Lavoratori	Var. Congiunturale		Var. Tendenziale	
			Ass.	%	Ass.	%
Nord	Gennaio	341,211	-24,941	-6.8%	70,343	26.0%
	Febbraio	344,656	3,445	1.0%	69,927	25.5%
	Marzo	350,903	6,247	1.8%	62,173	21.5%
	I trimestre	415,649	-16,062	-3.7%	78,786	23.4%
Centro	Gennaio	89,135	-4,225	-4.5%	16,887	23.4%
	Febbraio	87,451	-1,684	-1.9%	15,164	21.0%
	Marzo	89,648	2,197	2.5%	14,306	19.0%
	I trimestre	106,743	-3,309	-3.0%	18,174	20.5%
Mezzogiorno	Gennaio	64,402	-2,574	-3.8%	10,842	20.2%
	Febbraio	62,686	-1,716	-2.7%	7,936	14.5%
	Marzo	64,103	1,417	2.3%	7,520	13.3%
	I trimestre	76,694	-4,621	-5.7%	11,492	17.6%
Totale	Gennaio	494,774	-31,752	-6.0%	97,975	24.7%
	Febbraio	494,858	84	0.0%	92,937	23.1%
	Marzo	504,725	9,867	2.0%	83,915	19.9%
	I trimestre	599,164	-23,952	-3.8%	108,375	22.1%

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In termini tendenziali, invece, si è registrata una crescita soprattutto nel Nord, sia in termini percentuali (+23,4%), che assoluti, con circa 80 mila posizioni attive in più nel primo trimestre 2022 rispetto allo stesso trimestre nel 2021. Nel Centro la crescita percentuale è stata pari al 20,5% con 18.174 mila posizioni in più, mentre nel Mezzogiorno i nuovi occupati in somministrazione sono stati 11.492, in crescita del 17,6%. Guardando al mese di marzo, sempre in ottica tendenziale, nel Nord si sono avute 62.173 (+21,5%) nuove posizioni attive, nel Centro 14.306 (+19%) mentre nel Mezzogiorno 7.520 (+13,3%). Tuttavia, è il mese di gennaio quello in cui si sono registrate le crescite tendenziali maggiori in tutte e tre le macroaree territoriali.

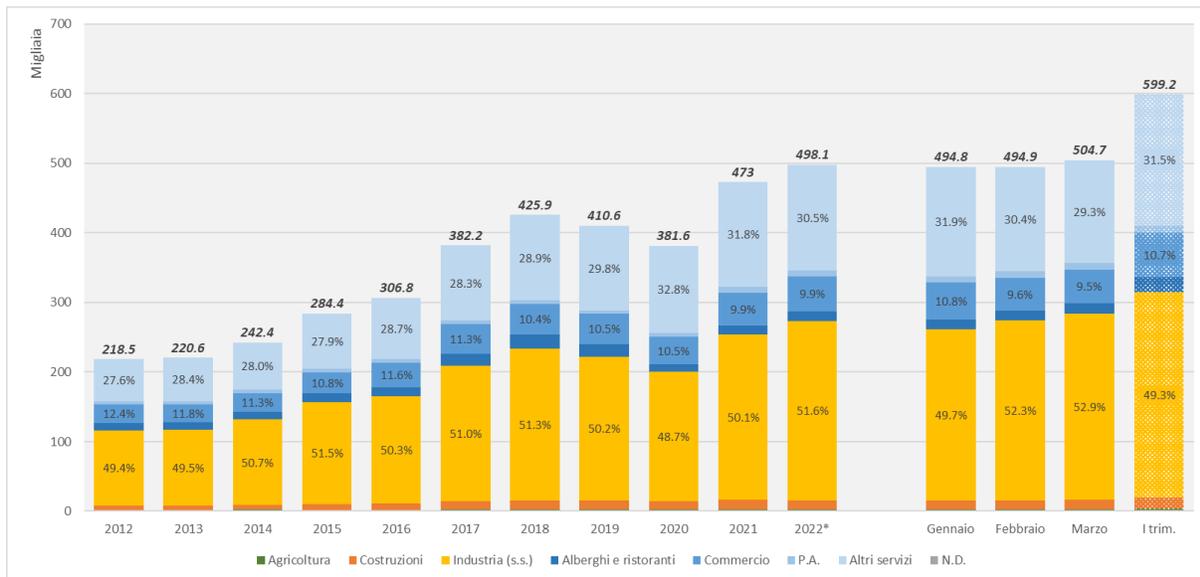
### Composizione per settore economico

I lavoratori in somministrazione sono impiegati dagli utilizzatori prevalentemente nel settore dell'industria in senso stretto e nei servizi<sup>5</sup>. Nel primo gruppo, si colloca il 49,3% dei lavoratori in somministrazione nel primo trimestre 2022 con oltre 295 mila unità. Nel secondo gruppo confluisce il 31,5% dei lavoratori in

<sup>5</sup> Il dato relativo alla suddivisione per settori economici fa riferimento alle aziende (datori di lavoro) utilizzatrici.

somministrazione con 188.864 unità. Dietro questi due gruppi, con una quota del 10,7% si attesta il commercio con 64.220 mila posizioni. Il settore degli alberghi e dei ristoranti conta invece 20.930 lavoratori, pari al 3,5% del totale della somministrazione. Per tale comparto, uno dei più colpiti dagli effetti della crisi pandemica, anche per il primo trimestre 2022 i dati si attestano ancora su livelli inferiori rispetto a quelli pre-pandemici. Il comparto delle costruzioni e della Pubblica Amministrazione (PA) fanno registrare quote pari, rispettivamente, al 2,7% e all'1,7%, mentre quello agricolo rappresenta solo lo 0,5% dei lavoratori in somministrazione primo trimestre 2022.

Grafico 6 Lavoratori in somministrazione per settore economico (serie annuale dal 2012 al 2022 e mensile nel I trim. 2022)



Nota: i dati annuali sono calcolati come media dello stock mensile; \* i dati relativi al 2022 arrivano al I trimestre.  
Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nell'andamento dal 2012 al 2021 non emergono consistenti modifiche nella composizione dei lavoratori in somministrazione per macrosettori economici, se non un lieve aumento della quota relativa ai servizi negli anni più recenti.

Tabella 10 Lavoratori in somministrazione per settore economico, valori assoluti e quote percentuali (serie annuale dal 2012 al 2022 e mensile nel I trim. 2022)

Anno	Lavoratori	Agricoltura		Alberghi e ristoranti		Commercio		Costruzioni		Industria (s.s.)		P.A.		Altri servizi	
		Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%
2012	218,532	1,650	0.8%	10,225	4.7%	27,004	12.4%	6,666	3.1%	108,031	49.4%	4,557	2.1%	60,401	27.6%
2013	220,558	2,002	0.9%	10,272	4.7%	25,962	11.8%	6,093	2.8%	109,112	49.5%	4,583	2.1%	62,535	28.4%
2014	242,370	2,263	0.9%	10,962	4.5%	27,287	11.3%	6,430	2.7%	122,843	50.7%	4,675	1.9%	67,911	28.0%
2015	284,366	1,895	0.7%	12,761	4.5%	30,703	10.8%	8,107	2.9%	146,460	51.5%	5,107	1.8%	79,336	27.9%
2016	306,836	1,847	0.6%	13,063	4.3%	35,697	11.6%	8,922	2.9%	154,302	50.3%	4,861	1.6%	88,145	28.7%
2017	382,162	2,201	0.6%	17,049	4.5%	43,359	11.3%	11,743	3.1%	194,773	51.0%	4,788	1.3%	108,251	28.3%
2018	425,916	2,510	0.6%	20,458	4.8%	44,289	10.4%	12,601	3.0%	218,304	51.3%	4,475	1.1%	123,281	28.9%
2019	410,580	2,799	0.7%	18,629	4.5%	43,021	10.5%	12,930	3.1%	206,013	50.2%	4,921	1.2%	122,268	29.8%
2020	381,573	2,749	0.7%	10,320	2.7%	40,071	10.5%	11,802	3.1%	185,805	48.7%	5,485	1.4%	125,343	32.8%
2021	472,972	2,800	0.6%	13,277	2.8%	46,627	9.9%	14,039	3.0%	236,769	50.1%	9,069	1.9%	150,391	31.8%
2022*	498,119	2,479	0.5%	14,218	2.9%	49,509	9.9%	13,490	2.7%	257,181	51.6%	9,137	1.8%	152,107	30.5%
<b>I trimestre 2022</b>															
Gennaio	494,774	2,418	0.5%	13,585	2.7%	53,359	10.8%	13,215	2.7%	245,765	49.7%	8,717	1.8%	157,716	31.9%
Febbraio	494,858	2,509	0.5%	13,130	2.7%	47,366	9.6%	13,247	2.7%	258,921	52.3%	9,185	1.9%	150,501	30.4%
Marzo	504,725	2,509	0.5%	15,938	3.2%	47,801	9.5%	14,008	2.8%	266,858	52.9%	9,510	1.9%	148,103	29.3%
Trimestre	599,164	3,192	0.5%	20,930	3.5%	64,220	10.7%	16,354	2.7%	295,471	49.3%	10,134	1.7%	188,864	31.5%

Nota: i dati annuali sono calcolati come media dello stock mensile; \* i dati relativi al 2022 arrivano al I trimestre.

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Osservando le variazioni congiunturali, il settore industriale è l'unico ad aver fatto registrare una crescita tra il quarto trimestre 2021 e il primo trimestre 2022, pari all'1,3% e con 3.861 unità in più rispetto al precedente trimestre. Il settore dei servizi è quello che ha fatto registrare la contrazione maggiore in termini tendenziali con 17.323 posizioni lavorative in meno (-8,4%) mentre il settore degli alberghi e dei ristoranti quello con la maggior contrazione percentuale, pari al -20,4%, con 5.369 lavoratori in meno. Nel commercio ci sono stati 1.814 lavoratori in meno (-2,7%), nella Pubblica Amministrazione 1.521 in meno (-13,1%) e nelle costruzioni poco più di mille in meno (-2,7%). Infine, nel comparto agricolo la contrazione, pari al -18,3%, ha fatto registrare 715 lavoratori in meno.

Osservando le variazioni tendenziali per il primo trimestre 2022, la maggiore crescita in termini assoluti si è avuta per il settore dell'industria con oltre 54.587 posizioni in più rispetto al primo trimestre 2021, in termini percentuali la crescita è stata del 22,7%. In termini percentuali è invece il settore alberghi e ristorazione ad aver fatto registrare la maggior crescita, pari al 107,2%, con 10.829 lavoratori in più rispetto al primo trimestre 2021. Il settore dei servizi è il secondo in termini di crescita assoluta con 24.602 posizioni in più (+15%). Nel settore del commercio e della pubblica amministrazione la crescita percentuale è stata simile e pari al 30%, rispettivamente con 15.099 e 2.288 posizioni lavorative in più. Nelle costruzioni e nel comparto agricolo, invece, si sono avute crescite minori, sia in termini percentuali (+5,4% e +4%) che assoluti (845 e 124 lavoratori in più).

Tabella 11 Lavoratori in somministrazione per settore economico, valori assoluti, variazioni congiunturali e tendenziali (I trim. 2022, serie mensile)

	Periodo	Lavoratori	Var. Congiunturale		Var. Tendenziale	
			Ass.	%	Ass.	%
Agricoltura	Gennaio	2,418	-312	-11.4%	91	3.9%
	Febbraio	2,509	91	3.8%	247	10.9%
	Marzo	2,509	0	0.0%	214	9.3%
	I trimestre	3,192	-715	-18.3%	124	4.0%
Alberghi e ristoranti	Gennaio	13,585	-3,198	-19.1%	5,674	71.7%
	Febbraio	13,130	-455	-3.3%	4,888	59.3%
	Marzo	15,938	2,808	21.4%	8,391	111.2%
	I trimestre	20,930	-5,369	-20.4%	10,829	107.2%
Commercio	Gennaio	53,359	-890	-1.6%	12,077	29.3%
	Febbraio	47,366	-5,993	-11.2%	10,511	28.5%
	Marzo	47,801	435	0.9%	9,815	25.8%
	I trimestre	64,220	-1,814	-2.7%	15,099	30.7%
Costruzioni	Gennaio	13,215	-1,267	-8.7%	1,378	11.6%
	Febbraio	13,247	32	0.2%	858	6.9%
	Marzo	14,008	761	5.7%	702	5.3%
	I trimestre	16,354	-1,073	-6.2%	845	5.4%
Industria (s.s.)	Gennaio	245,765	-11,915	-4.6%	51,096	26.2%
	Febbraio	258,921	13,156	5.4%	51,805	25.0%
	Marzo	266,858	7,937	3.1%	46,404	21.0%
	I trimestre	295,471	3,861	1.3%	54,587	22.7%
P.A.	Gennaio	8,717	-1,202	-12.1%	2,802	47.4%
	Febbraio	9,185	468	5.4%	2,594	39.4%
	Marzo	9,510	325	3.5%	1,989	26.4%
	I trimestre	10,134	-1,521	-13.1%	2,288	29.2%
Altri servizi	Gennaio	157,716	-12,968	-7.6%	24,856	18.7%
	Febbraio	150,501	-7,215	-4.6%	22,035	17.2%
	Marzo	148,103	-2,398	-1.6%	16,400	12.5%
	I trimestre	188,864	-17,323	-8.4%	24,602	15.0%
Totale	Gennaio	494,774	-31,752	-6.0%	97,975	24.7%
	Febbraio	494,858	84	0.0%	92,937	23.1%
	Marzo	504,725	9,867	2.0%	83,915	19.9%
	I trimestre	599,164	-23,952	-3.8%	108,375	22.1%

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

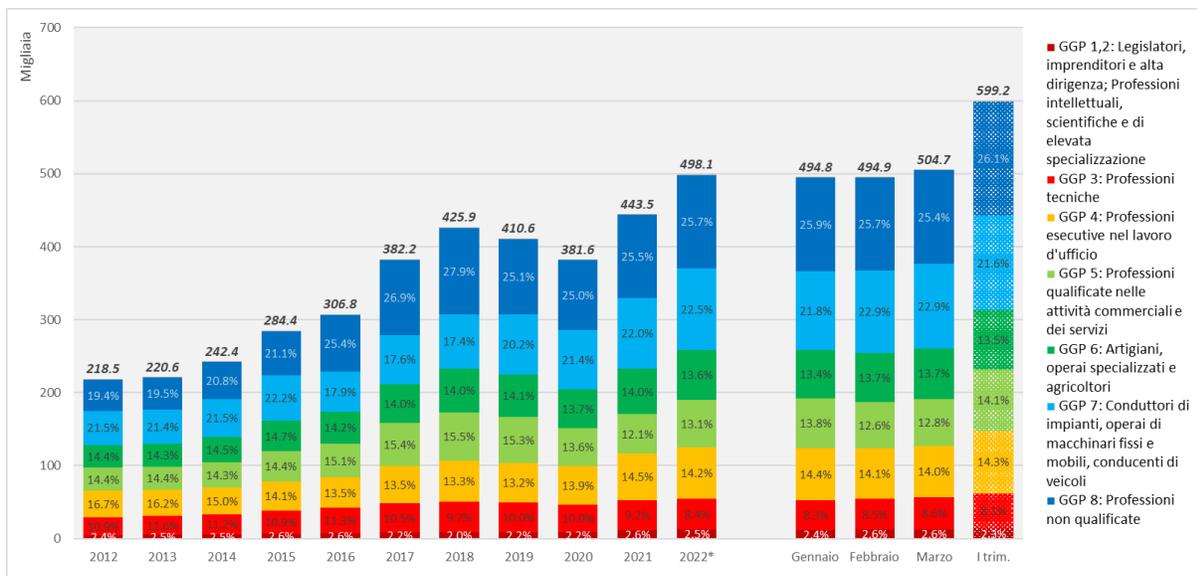
### Composizione per gruppi professionali

Per quanto riguarda l'analisi per tipo di professione, nel Grafico 7 e nella Tabella 12 viene riportata la composizione degli occupati in somministrazione per Grandi Gruppi Professionali (GGP)<sup>6</sup>. Nel primo trimestre 2022 oltre 156.650 lavoratori risultavano essere occupati tra le *professioni non qualificate* (GGP 8) rappresentando il 26,1% del totale degli occupati in somministrazione. Al secondo posto, in termini di quote, vi

<sup>6</sup> Il dato relativo alla suddivisione per gruppi professionali fa riferimento alle aziende (datori di lavoro) utilizzatrici. Quello dei GGP rappresenta il primo livello di disaggregazione della classificazione professionale adottata dall'Istat, la CP2011. Questo livello si compone di 9 gruppi. Nell'analisi qui proposta, come riportato nella didascalia del Grafico 7, vengono considerati 8 gruppi escludendo l'ultimo, relativo alle forze armate, poiché non utilizzato nell'ambito della somministrazione.

sono i conduttori di impianti, gli operati di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli (GGP 7) con il 21,6% (129.383). A seguire si trovano le professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (GGP 4) con il 14,3% (85.547), le professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi (GGP 5) con il 14,1% (84.448) e gli artigiani, gli operai specializzati e gli agricoltori (GGP 6) con il 13,5% (80.815). Concludono le professioni tecniche (GGP 3) con l'8,1% (48.263) e quelle altamente specializzate (GGP 2) - quest'ultime accorpate con quelle del primo GGP comprendente principalmente organi dirigenziali (GGP 1) - con il 2,3% (13.988). Osservando il dato mensile la composizione ricalca quella trimestrale con un lieve incremento nelle quote delle professioni altamente specializzate (GGP 1 e 2) a fronte di una contrazione nel GGP 5.

Grafico 7 Lavoratori in somministrazione per grande gruppo professionale (serie annuale dal 2012 al 2022 e mensile nel I trim. 2022)



Nota: i dati annuali sono calcolati come media dello stock mensile; \* i dati relativi al 2022 arrivano al I trimestre.  
Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Guardando ai dati che vanno dal 2012 al 2021, la composizione professionale dei lavoratori in somministrazione non sembra aver mostrato particolari variazioni fatto salvo per l'ultimo gruppo professionale, il GGP8, per il quale la quota è aumentata a partire dal 2016.

Tabella 12 Lavoratori in somministrazione per grande gruppo professionale, valori assoluti e quote percentuali (serie annuale dal 2012 al 2022 e mensile nel I trim. 2022)

Anno	Lavoratori	GGP 1, 2		GGP 3		GGP 4		GGP 5		GGP 6		GGP 7		GGP 8	
		Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%
2012	218,532	5,248	2.4%	23,860	10.9%	36,473	16.7%	31,467	14.4%	31,417	14.4%	46,884	21.5%	42,442	19.4%
2013	220,558	5,459	2.5%	25,489	11.6%	35,817	16.2%	31,668	14.4%	31,473	14.3%	47,260	21.4%	43,026	19.5%
2014	242,370	6,041	2.5%	27,123	11.2%	36,431	15.0%	34,709	14.3%	35,103	14.5%	52,221	21.5%	50,453	20.8%
2015	284,366	7,291	2.6%	31,083	10.9%	40,165	14.1%	40,963	14.4%	41,701	14.7%	63,031	22.2%	59,876	21.1%
2016	306,836	7,875	2.6%	34,538	11.3%	41,346	13.5%	46,332	15.1%	43,603	14.2%	55,003	17.9%	77,941	25.4%
2017	382,162	8,350	2.2%	39,974	10.5%	51,468	13.5%	58,862	15.4%	53,365	14.0%	67,225	17.6%	102,780	26.9%
2018	425,916	8,696	2.0%	41,482	9.7%	56,830	13.3%	66,059	15.5%	59,794	14.0%	74,262	17.4%	118,671	27.9%
2019	410,580	8,864	2.2%	41,023	10.0%	54,167	13.2%	62,688	15.3%	57,784	14.1%	82,845	20.2%	103,099	25.1%
2020	381,573	8,496	2.2%	38,196	10.0%	53,206	13.9%	51,997	13.6%	52,449	13.7%	81,548	21.4%	95,580	25.0%
2021	443,452	11,578	2.6%	41,000	9.2%	64,152	14.5%	53,647	12.1%	62,118	14.0%	97,641	22.0%	113,227	25.5%
2022*	498,119	12,612	2.5%	41,975	8.4%	70,707	14.2%	65,005	13.1%	67,758	13.6%	112,132	22.5%	127,862	25.7%
<b>I trimestre 2022</b>															
Gennaio	494,774	12,097	2.4%	40,833	8.3%	71,416	14.4%	68,114	13.8%	66,274	13.4%	107,640	21.8%	128,330	25.9%
Febbraio	494,858	12,688	2.6%	41,821	8.5%	69,927	14.1%	62,420	12.6%	67,717	13.7%	113,133	22.9%	127,082	25.7%
Marzo	504,725	13,052	2.6%	43,271	8.6%	70,779	14.0%	64,480	12.8%	69,284	13.7%	115,622	22.9%	128,174	25.4%
Trimestre	599,164	13,988	2.3%	48,263	8.1%	85,547	14.3%	84,448	14.1%	80,815	13.5%	129,383	21.6%	156,650	26.1%

Legenda: GGP 1,2: Legislatori, imprenditori e alta dirigenza; Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. GGP 3: Professioni tecniche. GGP 4: Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio. GGP 5: Professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi. GGP 6: Artigiani, operai specializzati e agricoltori. GGP 7: Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili, conducenti di veicoli. GGP 8: Professioni non qualificate.

Nota: i dati annuali sono calcolati come media dello stock mensile; \* i dati relativi al 2022 arrivano al I trimestre.

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Osservando le variazioni congiunturali, le professioni appartenenti al GGP 8 sono quelle che hanno registrato la caduta maggiore in termini assoluti con circa 10 mila posizioni lavorative in meno (-6%) tra il primo trimestre 2022 e il quarto trimestre 2021. In termini percentuali sono state le professioni del GGP 5 ad aver avuto la caduta maggiore, registrando un -7,8% e 7.183 posizioni lavorative in meno. Anche nel GGP 1 e 2 la caduta percentuale è stata consistente, pari a -7,3%, con 1.105 lavoratori in meno. Il GGP 7, invece, è l'unico gruppo il cui numero di lavoratori è sostanzialmente rimasto stabile tra i due trimestri (-0,1% e 156 lavoratori in meno).

In chiave tendenziale la maggior crescita tra il primo trimestre 2022 e il medesimo del 2021 la si è avuta per il GGP 8 in termini assoluti, con 256.870 posizioni lavorative in più (+19,8%), e per il GGP 5 in termini percentuali, con un +40,2% (24.219 posizioni lavorative in più). Simili sono state le crescite percentuali relative ai GGP 7, GGP 4 e GGP 1 e 2 (rispettivamente 22,5%, 22,1% e 22,5%), seppur differenti in termini assoluti (rispettivamente 23.725, 15.503 e 2.567). Per il GGP 6 la crescita è stata del 19,6% con 13.228 lavoratori in più mentre per il GGP 3 del 7,3% con 3.289 lavoratori in più.

Tabella 13 Lavoratori in somministrazione per grande gruppo professionale, valori assoluti, variazioni congiunturali e tendenziali (I trim. 2022, serie mensile)

	Periodo	Lavoratori	Var. Congiunturale		Var. Tendenziale	
			Ass.	%	Ass.	%
GGP 1, 2	Gennaio	12,097	-910	-7.0%	3,413	39.3%
	Febbraio	12,688	591	4.9%	2,756	27.7%
	Marzo	13,052	364	2.9%	2,489	23.6%
	I trimestre	13,988	-1,105	-7.3%	2,567	22.5%
GGP 3	Gennaio	40,833	-2,971	-6.8%	3,464	9.3%
	Febbraio	41,821	988	2.4%	3,321	8.6%
	Marzo	43,271	1,450	3.5%	2,574	6.3%
	I trimestre	48,263	-1,696	-3.4%	3,289	7.3%
GGP 4	Gennaio	71,416	-4,199	-5.6%	14,749	26.0%
	Febbraio	69,927	-1,489	-2.1%	13,656	24.3%
	Marzo	70,779	852	1.2%	10,836	18.1%
	I trimestre	85,547	-1,404	-1.6%	15,503	22.1%
GGP 5	Gennaio	68,114	-2,847	-4.0%	16,952	33.1%
	Febbraio	62,420	-5,694	-8.4%	14,300	29.7%
	Marzo	64,480	2,060	3.3%	16,484	34.3%
	I trimestre	84,448	-7,183	-7.8%	24,219	40.2%
GGP 6	Gennaio	66,274	-3,861	-5.5%	12,850	24.1%
	Febbraio	67,717	1,443	2.2%	11,121	19.6%
	Marzo	69,284	1,567	2.3%	9,711	16.3%
	I trimestre	80,815	-2,444	-2.9%	13,228	19.6%
GGP 7	Gennaio	107,640	-5,025	-4.5%	21,521	25.0%
	Febbraio	113,133	5,493	5.1%	22,438	24.7%
	Marzo	115,622	2,489	2.2%	20,975	22.2%
	I trimestre	129,383	-156	-0.1%	23,725	22.5%
GGP 8	Gennaio	128,330	-11,940	-8.5%	25,051	24.3%
	Febbraio	127,082	-1,248	-1.0%	25,363	24.9%
	Marzo	128,174	1,092	0.9%	20,872	19.5%
	I trimestre	156,650	-9,945	-6.0%	25,870	19.8%
Totale	Gennaio	494,774	-31,752	-6.0%	97,975	24.7%
	Febbraio	494,858	84	0.0%	92,937	23.1%
	Marzo	504,725	9,867	2.0%	83,915	19.9%
	I trimestre	599,164	-23,952	-3.8%	108,375	22.1%

Legenda: GGP 1,2: Legislatori, imprenditori e alta dirigenza; Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. GGP 3: Professioni tecniche. GGP 4: Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio. GGP 5: Professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi. GGP 6: Artigiani, operai specializzati e agricoltori. GGP 7: Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili, conducenti di veicoli. GGP 8: Professioni non qualificate.

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

## La somministrazione raffrontata con l'intera domanda del mercato del lavoro

Nel primo trimestre 2022 sono stati attivati più di 3 milioni di contratti direttamente subordinati, con una crescita del 29,4% rispetto alle attivazioni avvenute nel medesimo trimestre del 2021. Il 44,3% delle attivazioni ha interessato le donne, cresciute del 33,6% in chiave tendenziale, mentre il 55,7% gli uomini, cresciute, invece, del 26,3%. Nel medesimo trimestre considerato, nella somministrazione si sono avute oltre 355 mila contrattualizzazioni (54% uomini, 46% donne), cresciute del 30,4% rispetto al primo trimestre del 2021. La crescita tendenziale è stata maggiore nelle donne, pari al 43,9%, mentre per gli uomini è stata del 20,8%.

Tabella 14 Attivazioni in Unilav e Unisomm per genere, valori assoluti, variazioni tendenziali (I trim. 2022)

		Unilav			Unisomm		
		Att.	Var.	Var. %	Att.	Var.	Var. %
Donne	Gennaio	518,284	108,498	26.5%	64,461	23,277	56.5%
	Febbraio	391,827	82,908	26.8%	48,289	12,578	35.2%
	Marzo	453,596	151,281	50.0%	51,084	14,092	38.1%
	I trimestre	1,363,707	342,687	33.6%	163,834	49,947	43.9%
Uomini	Gennaio	702,969	130,774	22.9%	75,147	20,306	37.0%
	Febbraio	479,362	107,711	29.0%	55,614	8,723	18.6%
	Marzo	531,473	118,385	28.7%	61,198	4,017	7.0%
	I trimestre	1,713,804	356,870	26.3%	191,959	33,046	20.8%
Totale	Gennaio	1,221,253	239,272	24.4%	139,608	43,583	45.4%
	Febbraio	871,189	190,619	28.0%	103,903	21,301	25.8%
	Marzo	985,069	269,666	37.7%	112,282	18,109	19.2%
	I trimestre	3,077,511	699,557	29.4%	355,793	82,993	30.4%

Note: all'interno di Unilav sono considerati anche i tirocini; in Unisomm vengono considerate le attivazioni di contratti di somministrazione.  
Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le attivazioni registrate nel perimetro del lavoro direttamente subordinato nel primo trimestre 2022 (più di 3 milioni) hanno interessato più di 2,38 milioni di lavoratori, si tratta di un valore cresciuto del 26,5% rispetto al medesimo trimestre del 2021. Le donne interessate da almeno un'attivazione contrattuale in Unilav sono state il 42,9%, cresciute del 29,8% in chiave tendenziale, mentre gli uomini il 57,1%, cresciuti, invece, del 24,1%.

Nella somministrazione i lavoratori interessati da almeno una contrattualizzazione sono stati più di 242 mila, cresciuti del 26% rispetto al quarto trimestre 2021. Le donne hanno rappresentato il 43,6%, cresciute del 39,6% in ottica tendenziale, mentre gli uomini il 56,4%, cresciuti invece del 17,2%.

Tabella 15 Numero di lavoratori attivati in Unilav e Unisomm per genere, valori assoluti, variazioni tendenziali (I trim. 2022)

		Unilav			Unisomm		
		Att.	Var.	Var. %	Att.	Var.	Var. %
Donne	Gennaio	454,929	90,591	24.9%	52,345	19,097	57.4%
	Febbraio	329,804	68,497	26.2%	36,303	9,575	35.8%
	Marzo	368,719	112,541	43.9%	37,063	7,748	26.4%
	I trimestre	1,023,094	234,943	29.8%	105,944	30,050	39.6%
Uomini	Gennaio	632,177	114,042	22.0%	63,525	15,977	33.6%
	Febbraio	420,576	92,352	28.1%	45,442	6,000	15.2%
	Marzo	455,111	94,809	26.3%	47,996	1,248	2.7%
	I trimestre	1,363,817	264,836	24.1%	136,832	20,098	17.2%
Totale	Gennaio	1,087,106	204,633	23.2%	115,870	35,074	43.4%
	Febbraio	750,380	160,849	27.3%	81,745	15,575	23.5%
	Marzo	823,830	207,350	33.6%	85,059	8,996	11.8%
	I trimestre	2,386,911	499,779	26.5%	242,776	50,148	26.0%

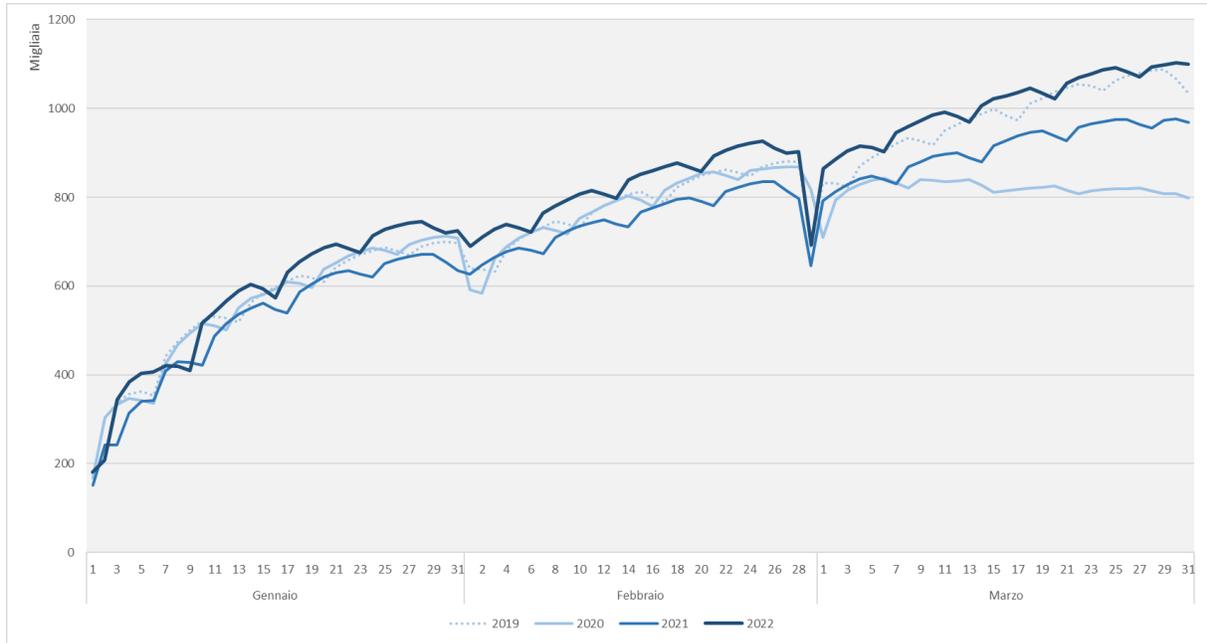
Note: all'interno di Unilav sono considerati anche i tirocini; in Unisomm vengono considerate le attivazioni di somministrazioni (contratti di agenzia).

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Seppur i dati amministrativi delle CO non siano in grado di fornire informazioni circa la quantità di lavoratori effettivamente occupati trattandosi di una variabile prettamente di flusso, guardando alle attivazioni e cessazioni giornaliere, è possibile calcolare la variazione dei saldi nel primo trimestre del 2022 e confrontare tali dati con quelli dei tre anni precedenti come mostrato nel Grafico 8 per Unilav e nel Grafico 9 per Unisomm. In entrambi i casi notiamo come al termine di marzo 2022 il numero di posizioni attive è risultato essere superiore non solo a quello del 2021 ma anche a quello del 2020 e del 2019. Nell'ambito delle contrattualizzazioni alle dipendenze dirette dei datori di lavoro, le posizioni nette<sup>7</sup> del primo trimestre 2022 sono in linea con quelle del 2019 e tendono sempre ad essere leggermente superiori a queste. Al 31 marzo 2022 si sono registrate 64.992 posizioni nette in più rispetto al 2019 (+6,3%), 300.066 rispetto al 2020 (+37,5%) e 129.998 rispetto al 2021 (+37,5%). Nel caso della somministrazione l'andamento ha ricalcato quello del 2019 mostrando posizioni nette sempre maggiori che al termine del primo trimestre sono risultate essere pari a 19.761 in più rispetto al 31 marzo 2019 (+30,5%), 41.123 rispetto al 2020 (+94,8%) e 10.770 (+14,6%) rispetto al 2021. Pertanto, si può affermare come le posizioni nette cumulate al termine del primo trimestre nella somministrazione, quando confrontate con le corrispettive posizioni del 2019, del 2020 e del 2021, abbiano mostrato delle crescite maggiori rispetto a quelle registrate nel mercato del lavoro direttamente subordinato.

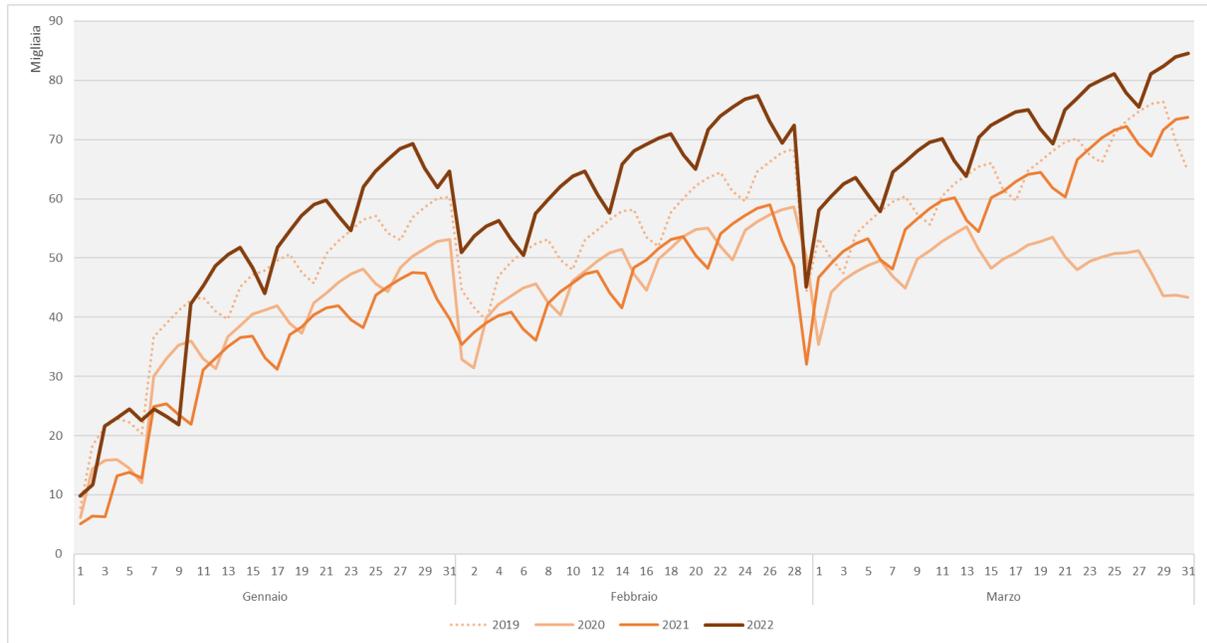
Grafico 8 Posizioni nette cumulate in Unilav (I trim. 2019, 2020, 2021, 2022)

<sup>7</sup> Si rimanda all'appendice metodologica.



Note: all'interno di Unilav sono considerati anche i tirocini.  
 Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Grafico 9 Posizioni nette cumulate in Unisomm (I trim. 2019, 2020, 2021, 2022)



Note: vengono considerati i contratti di lavoro somministrato.  
 Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tabella 16 Variazioni assolute e percentuali nelle posizioni nette (I trim. 2019, 2020, 2021, 2022)

I trimestre	Unilav		Somministrazione	
	Var.	Var. %	Var.	Var. %
2020/2019	-235,184	-22.7%	-21,362	-33.0%
2021/2019	-65,116	-6.3%	8,991	13.9%
2021/2020	170,068	21.3%	30,353	69.9%
2022/2019	64,882	6.3%	19,761	30.5%
2022/2020	300,066	37.5%	41,123	94.8%
2022/2021	129,998	13.4%	10,770	14.6%

Note: all'interno di Unilav sono considerati anche i tirocini; in Unisomm vengono considerati i contratti di lavoro somministrato; le variazioni sono calcolate confrontando l'ultimo giorno dei trimestri di riferimento.

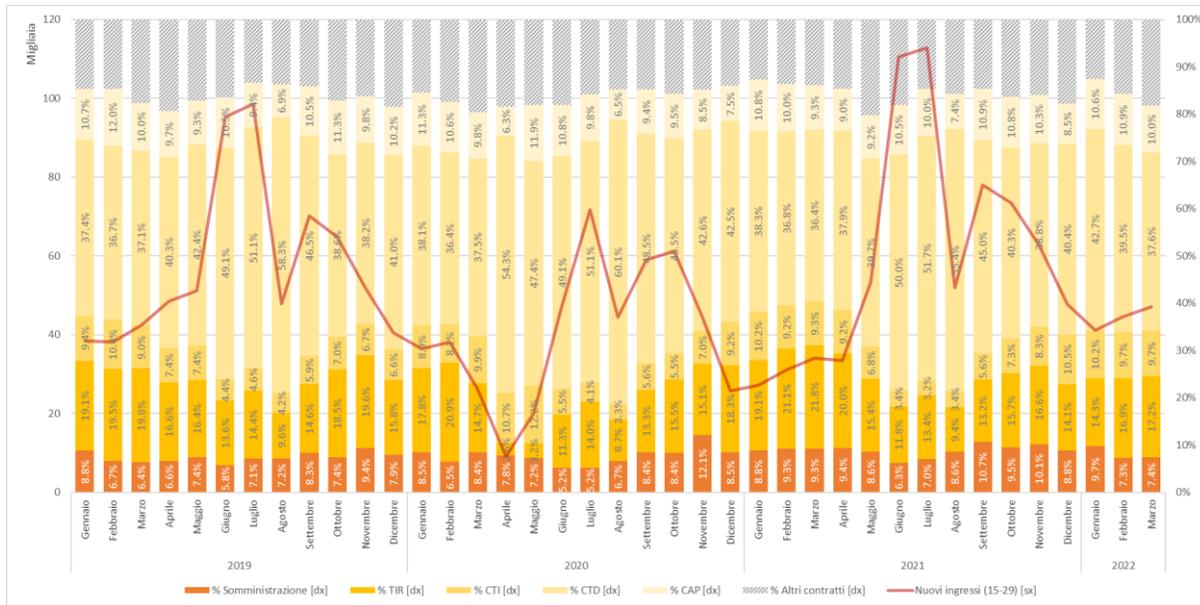
Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Dal confronto della somministrazione con l'universo direttamente subordinato emerge, per il quarto trimestre 2021, una crescita tendenziale maggiore delle attivazioni riferite alla somministrazione. Questo risultato è in linea con quanto osservato negli anni precedenti circa la prociclicità nella somministrazione, specialmente quella a termine. Osservando le posizioni nette al termine del primo trimestre 2022 in Unisomm, queste sono state sempre maggiori rispetto ai tre anni precedenti con crescite sempre superiori, specie rispetto al 2019 e al 2020, rispetto a quanto registrato in Unilav.

## I nuovi ingressi nel mercato del lavoro

La presente sezione mostra l'andamento mensile degli ingressi dei giovani lavoratori tra i 15 e i 29 anni nel mercato del lavoro a seconda delle tipologie contrattuali con le quali avviano la loro carriera lavorativa. Vengono altresì osservate le caratteristiche dei lavoratori che, nell'ultimo trimestre preso in esame, sono passati per la prima volta attraverso le agenzie di somministrazione.

Grafico 10 Giovani lavoratori (15-29 anni) al loro primo ingresso nel sistema delle CO per tipologia contrattuale (serie mensile dal I trim. 2019 al I trim. 2022)



Note: Viene considerata la prima attivazione nel sistema delle CO di ciascun lavoratore; nel caso della somministrazione si considerano le attivazioni di missioni.

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel Grafico 10 viene riportato (linea rossa, asse sinistro) l'andamento nel numero di giovani lavoratori, tra i 15 e i 29 anni, al loro primo ingresso nel sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (CO). Considerando il range di età analizzato e il fatto che il sistema delle CO è divenuto obbligatorio a partire dal 2008 (nel 2009 per tutte le regioni), è possibile identificare queste attivazioni come quelle che sanciscono l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani lavoratori qui considerati. A tale andamento viene inoltre associata (asse destro) la quota di cinque principali tipologie contrattuali: tirocinio (TIR), contratto a tempo determinato (CTD), contratto a tempo indeterminato (CTI)<sup>8</sup>, contratto di apprendistato (CAP), contratto di somministrazione (Somministrazione)<sup>9</sup>.

<sup>8</sup> I contratti a tempo indeterminato considerati sono i seguenti: A.01.00 (Lavoro a tempo indeterminato); F.01.00 (Lavoro marittimo a tempo indeterminato); G.01.00 (Lavoro nello spettacolo a tempo indeterminato); H.02.01 (Lavoro congiunto in agricoltura a tempo indeterminato); I.01.00 (Lavoro dipendente nella P.A. a tempo indeterminato); N.01.00 (Lavoro a tempo indeterminato con piattaforma).

<sup>9</sup> Nel caso della somministrazione si prende a riferimento il contratto di missione.

Pertanto, fatto cento il numero di nuovi ingressi per ciascun mese, si può evidenziare (in arancione) la percentuale di lavoratori entrati nel mondo del lavoro attraverso le agenzie per il lavoro.

Si noti come, dopo il forte calo registrato nel secondo trimestre 2020 per via della pandemia, il numero assoluto di giovani lavoratori che mensilmente accede per la prima volta nel mercato del lavoro (prima attivazione registrata nel sistema delle CO) sia tornato a salire, al netto della componente stagionale. Nell'ultimo trimestre analizzato (I trim. 2022) il numero di nuovi ingressi, seppur inferiore rispetto a quelli estivi del 2021 per via della stagionalità della serie, risulta essere superiore rispetto a quanto osservato nel medesimo trimestre del 2021 (+43,7%), del 2020 (+31,8%) e anche del 2019 (+11,6%). Un chiaro segno, questo, di come l'ingresso nel mondo del lavoro da parte dei giovani sia pienamente tornato - anche superandoli - ai livelli pre-pandemici.

La quota di giovani lavoratori entrati nel mercato del lavoro attraverso agenzie di somministrazione ha rappresentato nell'ultimo trimestre l'8,1% del totale, con un picco nel mese di gennaio (9,7%). La quota del tirocinio nell'ultimo trimestre è stata invece pari al 16,2%, con il picco raggiunto in questo caso nel mese di marzo (17,2%).

Tabella 17 Nuovi ingressi in somministrazione per genere (I trim. 2022, serie mensile)

		Lavoratori		Giovani (15-29 anni)		Laureati		Tempo determinato	
		Lav.	% su tot.*	Lav.	%	Lav.	%	Lav.	%
Donne	Gennaio	13,982	7.0%	6,260	44.8%	1,983	14.2%	13,689	97.9%
	Febbraio	11,583	5.9%	5,077	43.8%	1,437	12.4%	11,291	97.5%
	Marzo	12,409	6.2%	5,512	44.4%	1,781	14.4%	12,051	97.1%
	I trimestre	37,973	15.6%	16,848	44.4%	4,063	10.7%	37,031	97.5%
Uomini	Gennaio	16,673	5.6%	8,327	49.9%	1,255	7.5%	16,029	96.1%
	Febbraio	14,872	5.0%	7,898	53.1%	1,040	7.0%	14,424	97.0%
	Marzo	16,036	5.3%	8,353	52.1%	1,183	7.4%	15,568	97.1%
	I trimestre	47,580	13.4%	24,577	51.7%	2,594	5.5%	46,020	96.7%
Totale	Gennaio	30,654	6.2%	14,586	47.6%	3,237	10.6%	29,718	96.9%
	Febbraio	26,455	5.3%	12,974	49.0%	2,477	9.4%	25,714	97.2%
	Marzo	28,444	5.6%	13,865	48.7%	2,964	10.4%	27,619	97.1%
	I trimestre	85,553	14.3%	41,425	48.4%	6,656	7.8%	83,051	97.1%

Note: \* la quota è calcolata sul totale dei lavoratori in somministrazione nel mese/trimestre di riferimento. Viene considerata la prima attivazione in somministrazione di ciascun lavoratore, questa non necessariamente corrisponde con la prima attivazione nel sistema delle CO.

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Tabella 17 riporta il numero di nuovi ingressi nella somministrazione nell'ultimo trimestre di riferimento. Guardando all'intero primo trimestre 2022, si rilevano 85.553 nuovi lavoratori nella somministrazione (lavoratori registrati per la prima volta nel sistema Unisomm delle CO) che rappresentano il 14,3% dell'intero stock dei lavoratori con contratti di lavoro somministrato. Di questi nuovi ingressi il 55,6% (47.580) è di sesso maschile mentre il 44,4% (37.973) di sesso femminile. Circa la metà (48,4%) sono lavoratori tra i 15 e i 29 anni

e quasi la totalità (97,1%) ha avuto come primo contratto un'assunzione a tempo determinato<sup>10</sup>. Nel mese di marzo sono stati occupati 28.444 mila nuovi lavoratori nella somministrazione, il 5,6% del totale degli occupati in somministrazione. L'ingresso è avvenuto nel 97,1% dei casi attraverso un contratto a tempo determinato. Di questi nuovi ingressi, 16.036 sono uomini (56,4%) e 12.409 donne (43,6%). Il 48,7% dei nuovi ingressi riguarda giovani lavoratori compresi tra i 15 e i 29 anni, specie tra gli uomini, con il 52,1% (44,4% per le donne). Infine, il 10,4% dei nuovi ingressi aveva almeno un titolo di laurea, specie per le donne, dove la quota per marzo 2022 è stata del 14,4% (7,4% per gli uomini). Nei primi tre mesi del 2022 è stato quello di gennaio ad aver fatto registrare il maggior numero di nuovi ingressi, pari a 30.654, pari al 6,2% del totale della somministrazione.

---

<sup>10</sup> Non vengono considerati i contratti di apprendistato.

## Approfondimento: le professioni della somministrazione

Con il presente focus si intende osservare la professionalità dei lavoratori in somministrazione, con riferimento agli otto Grandi Gruppi Professionali<sup>11</sup>. L'analisi si concentra sull'intero primo trimestre del 2022 considerando come stock di lavoratori tutti coloro che hanno avuto dal 1° gennaio al 31 marzo almeno una missione attiva.

Nella Tabella 18 i lavoratori in somministrazione occupati nel primo trimestre 2022 sono ripartiti nei 34 gruppi professionali del secondo digit della CP 2011<sup>12</sup>. Le *professioni non qualificate nel commercio e nei servizi* con oltre 87 mila lavoratori sono il gruppo più numeroso, ovvero il 14,5% dei lavoratori in somministrazione nel primo trimestre 2022. Segue il gruppo delle *professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni* con 64,7 mila lavoratori, pari al 10,8% del totale della somministrazione. Questi due gruppi professionali, insieme, rappresentano quasi la totalità dei lavoratori occupati nel GGP 8 (96,9%). Al terzo posto tra le professioni più rappresentative troviamo gli operai semi qualificati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio con oltre 71 mila lavoratori, i quali rappresentano l'11,9% della somministrazione. I lavoratori occupati in questo gruppo professionale rappresentano da soli oltre la metà (54,9%) del GGP7.

Nel GGP 6 il gruppo degli *artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche* è quello più numeroso con oltre 37 mila lavoratori pari al 6,2% del totale della somministrazione (46,2% del GGP 6). Seguono gli *artigiani e operai specializzati delle professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza, di pulizia e alla persona, industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici* con 25,5 mila lavoratori (4,3% della somministrazione e 31,6% del GGP 6).

Nel GGP 5 la professione con il maggior numero di lavoratori in somministrazione è quella delle *professioni qualificate nelle attività commerciali* con oltre 42 mila unità rappresentanti del 7% della somministrazione e della metà (49,8%) del GGP 5. Segue il gruppo delle *professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione* con 23,5 mila lavoratori (3,9% della somministrazione e 27,9% del GGP 5).

Nel GGP 4 quello degli *impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria* rappresentano il gruppo più numeroso con 32,6 mila lavoratori, pari al 5,5% della somministrazione. Segue il gruppo degli *impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio* con circa 30 mila lavoratori, i quali rappresentano il 4,9% della somministrazione.

<sup>11</sup> Cfr. legenda Tabella 18.

<sup>12</sup> Nel caso di molteplici missioni avvenute nell'arco temporale preso a riferimento, ai fini dell'identificazione delle professioni l'analisi considera la missione con maggior durata.

Tabella 18 Lavoratori in somministrazione per gruppi professionali al secondo digit della CP 2011 (I trim. 2022)

GGP	CP 2011 (2 digit)	Descrizione professione	Gennaio	Febbraio	Marzo	I trimestre
GGP 1	1.1	<i>Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica, nella magistratura, nei servizi di sanità, istruzione e ricerca e nelle organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale</i>	826	962	969	1,008
	1.2	<i>Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende</i>	364	377	416	462
	1.3	<i>Imprenditori e responsabili di piccole aziende</i>	33	39	46	46
GGP 2	2.1	<i>Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali</i>	3,413	3,458	3,621	3,777
	2.2	<i>Ingegneri, architetti e professioni assimilate</i>	1,164	1,216	1,248	1,365
	2.3	<i>Specialisti nelle scienze della vita</i>	553	572	553	650
	2.4	<i>Specialisti della salute</i>	1,820	1,989	1,976	1,989
	2.5	<i>Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali</i>	2,912	3,042	3,140	3,471
	2.6	<i>Specialisti della formazione e della ricerca</i>	1,014	1,034	1,086	1,222
GGP 3	3.1	<i>Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione</i>	19,760	20,436	21,314	23,582
	3.2	<i>Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita</i>	8,138	8,223	8,242	9,178
	3.3	<i>Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali</i>	10,426	10,725	11,037	12,467
	3.4	<i>Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone</i>	2,509	2,438	2,678	3,036
GGP 4	4.1	<i>Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio</i>	24,791	25,376	26,065	29,627
	4.2	<i>Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti</i>	15,152	14,716	14,859	17,901
	4.3	<i>Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria</i>	26,884	26,462	26,247	32,676
	4.4	<i>Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione</i>	4,589	3,374	3,608	5,343
GGP 5	5.1	<i>Professioni qualificate nelle attività commerciali</i>	35,789	30,102	29,757	42,088
	5.2	<i>Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione</i>	16,556	16,465	18,610	23,543
	5.3	<i>Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali</i>	6,058	6,104	6,253	6,994
	5.4	<i>Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza, di pulizia e alla persona</i>	9,711	9,750	9,861	11,824
GGP 6	6.1	<i>Artigiani e operai specializzati delle Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza, di pulizia e alla persona industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici</i>	19,994	19,695	20,033	25,513
	6.2	<i>Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche</i>	31,590	32,773	33,488	37,317
	6.3	<i>Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati</i>	4,693	4,960	4,940	5,441
	6.4	<i>Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia</i>	910	975	1,092	1,417
	6.5	<i>Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio e dell'industria dello spettacolo</i>	9,087	9,315	9,731	11,128
GGP 7	7.1	<i>Conduttori di impianti industriali</i>	32,247	34,665	35,432	38,454
	7.2	<i>Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio</i>	58,214	61,679	63,395	71,013
	7.3	<i>Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare</i>	8,177	8,197	8,320	9,679
	7.4	<i>Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento</i>	9,003	8,593	8,476	10,238
GGP 8	8.1	<i>Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi</i>	71,799	67,418	66,307	87,003
	8.2	<i>Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali</i>	1,950	1,885	1,963	2,425
	8.3	<i>Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca</i>	1,664	1,469	1,749	2,490
	8.4	<i>Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni</i>	52,917	56,310	58,156	64,734
N.D.			72	72	65	72

Legenda: GGP 1: Legislatori, imprenditori e alta dirigenza. GGP 2: Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. GGP 3: Professioni tecniche. GGP 4: Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio. GGP 5: Professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi. GGP 6: Artigiani, operai specializzati e agricoltori. GGP 7: Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili, conducenti di veicoli. GGP 8: Professioni non qualificate.

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel GGP 3 sono le *professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione* il gruppo più rappresentativo con 23,5 mila lavoratori in somministrazione, i quali rappresentano il 3,9% del totale della somministrazione e quasi la metà delle professioni tecniche (48,9%). Segue il gruppo delle *professioni tecniche*

nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali con più di 10 mila lavoratori (il 2,1% della somministrazione e il 25,8% del GGP 3).

Tra le professioni del GGP 2 quelle dove sono occupati più lavoratori sono le *professioni di specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali*, con 3,7 mila unità, seguite dagli *specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali*, con 3,4 mila unità. Assieme rappresentano il 58,1% delle professioni altamente specializzate (1,2% della somministrazione). Infine, nel GGP 1 la maggior parte dei lavoratori è concentrata nel gruppo dei *membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica, nella magistratura, nei servizi di sanità, istruzione e ricerca e nelle organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale* con circa mille lavoratori (66,5% del GGP 1 e 0,2% della somministrazione).

Scendendo nel dettaglio di ciascun gruppo professionale, nella Tabella 19 vengono riportate le prime dieci professioni per numero di lavoratori coinvolti in ciascun GGP<sup>13</sup>. Considerando le professioni altamente specializzate dei GGP 1 e 2, la figura professionale in somministrazione con il maggior numero di lavoratori occupati è quella del *medico generico* (2.4.11.0.4) con 1.840 unità seguita dal *sistemista* (2.1.1.5.3.2) con poco più di mille lavoratori. Considerando le figure professionali appartenenti al solo GGP 1, quella con il maggior numero di lavoratori in somministrazione è quella dei *dirigenti ed equiparati nella sanità* (1.1.2.6.3.0) con circa 300 individui. Da notare come al primo posto sia per il GGP 1 che per il GGP 2 si trovino professioni legate all'ambito medico la cui domanda, anche in somministrazione, è fortemente cresciuta a partire dal secondo trimestre 2020 in risposta alle esigenze medico-sanitarie dovute alla pandemia. Una domanda che ha modificato la composizione dell'occupazione in somministrazione facendone aumentare la quota di personale altamente qualificato.

Nel GGP 3 delle professioni tecniche al primo posto vi è la figura professionale del *tecnico di catene di montaggio automatizzate* (3.1.4.1.5.1), professione dove lavorano circa 3,5 mila lavoratori in somministrazione. Segue la figura dell'*assistente di montaggio* (3.1.7.2.3.3) con 2.581 unità e la professione dell'*infermiere* (3.2.1.1.1.1) con 2.262 unità.

Nel GGP 4 si può notare come vi sia una forte predominanza di lavoratori occupati in due professioni: gli *addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate* (4.3.1.2.0.0) e gli *impiegati amministrativi* (4.1.1.2.0.6). Nel primo caso trovano occupazione 17.862 lavoratori mentre nel secondo 13.904. Fortemente distaccati si trovano, al terzo posto, il gruppo degli *addetti alla logistica di magazzino* (4.3.1.2.0.5) con circa 3 mila lavoratori in somministrazione.

---

<sup>13</sup> Per esigenze di rappresentatività campionaria sono stati accorpati i primi due GGP.

Tabella 19 Lavoratori in somministrazione nelle prime dieci professioni di ciascun GGP al sesto digit della CP 2011 (I trim. 2022)

GGP 1: Legislatori, imprenditori e alta dirigenza - GGP2: Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione

CP 2011 (6 digit)	Descrizione professione	Lavoratori
1 2.4.1.1.0.4	Medico generico	1,840
2 2.1.1.5.3.2	Sistemista	1,008
3 2.1.1.4.2.5	Progettista di sistemi informatici	572
4 2.5.1.1.1.5	Funzionario amministrativo	377
5 2.2.1.1.1.1	Ingegnere meccanico	351
6 2.5.1.5.3.1	Consulente per la vendita di tecnologie informatiche	325
7 2.5.1.4.1.5	Esperto commerciale	325
8 2.3.1.5.0.1	Farmacista	325
9 1.1.2.6.3.0	Dirigenti ed equiparati nella sanità	299
10 2.5.1.4.2.1	Consulente fiscale	273
GGP, 1-2	Totale	13,988

GGP 3: Professioni tecniche

CP 2011 (6 digit)	Descrizione professione	Lavoratori
1 3.1.4.1.5.1	Tecnico di catene di montaggio automatizzate	3,452
2 3.1.7.2.3.3	Assistente al montaggio	2,581
3 3.2.1.1.1.1	Infermiere	2,262
4 3.2.1.1.1.0	Professioni sanitarie infermieristiche	2,106
5 3.1.5.4.2.0	Tecnici della produzione alimentare	2,061
6 3.1.2.2.0.8	Tecnico di programmazione macchine a controllo numerico	1,697
7 3.1.3.7.1.17	Disegnatore tecnico	1,554
8 3.2.1.5.2.1	Assistente sanitario	1,450
9 3.3.1.1.1.0	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali	1,099
10 3.1.3.1.0.0	Tecnici meccanici	1,021
GGP 3	Totale	48,263

GGP 4: Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio

CP 2011 (6 digit)	Descrizione professione	Lavoratori
1 4.3.1.2.0.0	Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	17,862
2 4.1.1.2.0.6	Impiegato amministrativo	13,904
3 4.3.1.2.0.5	Addetto alla logistica di magazzino	3,991
4 4.1.1.2.0.7	Operatore amministrativo	3,673
5 4.3.1.2.0.11	Ordinatore di magazzino	2,932
6 4.2.2.4.0.0	Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	2,548
7 4.2.2.4.0.1	Addetto call center in-bound	2,477
8 4.2.2.3.0.2	Centralinista telefonico	2,451
9 4.3.1.2.0.10	Magazziniere consegnatario	2,405
10 4.4.2.1.0.4	Addetto all'inventario	2,080
GGP 4	Totale	85,547

GGP 5: Professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi

CP 2011 (6 digit)	Descrizione professione	Lavoratori
1 5.1.2.2.0.7	Ausiliario di vendita	9,757
2 5.1.2.2.0.12	Commesso di vendita	7,254
3 5.1.2.2.0.11	Commesso di negozio	4,492
4 5.3.1.1.0.4	Operatore sociosanitario	4,401
5 5.4.4.3.0.0	Addetti all'assistenza personale	3,465
6 5.2.3.1.1.3	Steward	3,406
7 5.1.2.2.0.8	Commesso di banco	3,081
8 5.1.2.3.0.0	Addetti ad attività organizzative delle vendite	2,633
9 5.3.1.1.0.0	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	2,587
10 5.2.2.5.1.8	Esercente di mensa	2,314
GGP 5	Totale	84,448

## GGP 6: Artigiani, operai specializzati e agricoltori

CP 2011 (6 digit)	Descrizione professione	Lavoratori
1 6.1.5.1.0.0	<i>Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia</i>	14,203
2 6.2.1.2.0.0	<i>Saldatori e tagliatori a fiamma</i>	3,309
3 6.1.5.1.0.1	<i>Addetto ai servizi di igienizzazione degli edifici</i>	2,412
4 6.2.3.3.2.7	<i>Montatore di macchine industriali</i>	2,366
5 6.2.1.4.0.12	<i>Carpentiere tubista</i>	2,217
6 6.2.3.3.1.0	<i>Riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali</i>	1,924
7 6.3.1.5.1.2	<i>Addetto a lavori vari per montaggio aste e frontali per occhiali</i>	1,814
8 6.2.1.4.0.7	<i>Carpentiere in ferro</i>	1,463
9 6.2.1.8.2.6	<i>Meccanico stampatore</i>	1,424
10 6.2.3.3.2.6	<i>Montatore di macchine filtranti</i>	1,378
GGP 6	Totale	80,815

## GGP 7: Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili, conducenti di veicoli

CP 2011 (6 digit)	Descrizione professione	Lavoratori
1 7.1.7.1.0.1	<i>Conduttore di catene di montaggio automatiche e semiautomatiche</i>	15,418
2 7.2.8.1.0.0	<i>Addetti a macchine confezionatrici e al confezionamento di prodotti industriali</i>	10,303
3 7.2.8.1.0.5	<i>Addetto alle macchine confezionatrici</i>	8,970
4 7.2.1.1.0.0	<i>Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali</i>	8,697
5 7.3.2.9.0.1	<i>Addetto alla farcitrice (industria alimentare)</i>	6,533
6 7.1.7.1.0.3	<i>Sorvegliante di linea (catena di montaggio)</i>	4,700
7 7.4.2.1.0.0	<i>Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli</i>	4,557
8 7.2.7.4.0.0	<i>Assemblatori in serie di articoli in metallo, in gomma e in materie plastiche</i>	4,466
9 7.1.7.1.0.0	<i>Operatori di catene di montaggio automatizzate</i>	4,271
10 7.2.3.2.0.2	<i>Addetto a presse automatiche della plastica</i>	4,043
GGP 7	Totale	129,383

## GGP 8: Professioni non qualificate

CP 2011 (6 digit)	Descrizione professione	Lavoratori
1 8.4.3.1.0.0	<i>Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate</i>	31,675
2 8.1.3.2.0.0	<i>Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino</i>	21,587
3 8.4.3.1.0.22	<i>Manovale all'assemblaggio meccanico</i>	19,520
4 8.1.3.1.0.21	<i>Operaio di manovra</i>	9,575
5 8.1.3.1.0.3	<i>Addetto al carico e scarico di merci</i>	7,612
6 8.1.4.3.0.1	<i>Addetto alle pulizie di interni</i>	6,747
7 8.1.3.2.0.25	<i>Manovale di magazzino</i>	5,558
8 8.1.4.3.0.15	<i>Pulitore di locali</i>	3,738
9 8.1.3.1.0.15	<i>Facchino</i>	3,185
10 8.4.2.1.0.10	<i>Manovale edile</i>	2,782
GGP 8	Totale	156,650

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel GGP 5 al primo posto vi è la figura dell'*ausiliario di vendita* (5.1.2.2.0.7) con 9.757 lavoratori in somministrazione. Seguono le figure di *commesso sia di vendita* (5.1.2.2.0.12) che di *negozio* (5.1.2.2.0.11), gruppi che contano rispettivamente 7.254 e 4.492 lavoratori.

Nel GGP 6 troviamo una nuova forte polarizzazione con oltre 14 mila lavoratori in somministrazione occupati nella professione degli *operai addetti ai servizi di igiene e pulizia* (6.1.5.1.0.0). Con un forte distacco segue il gruppo dei *saldatori e tagliatori di fiamma* (6.2.1.2.0.0) con 3.309 lavoratori e quello degli *addetti ai servizi di igienizzazione degli edifici* (6.1.5.1.0.1) con 2,412 lavoratori.

Nel GGP 7 la professione con il maggior numero di lavoratori in somministrazione è quello dei *conduttori di catene di montaggio automatizzate e semiautomatizzate* (7.1.7.1.0.1) con 15.418 lavoratori. Seguono il gruppo professionale degli *addetti a macchine confezionatrici e al confezionamento di prodotti industriali* (7.2.8.1.0.0) con 10.303 lavoratori e quello degli *addetti alle macchine confezionatrici* (7.2.8.1.0.5).

Nel GGP 8 vi sono tre professioni nelle quali trovano occupazione la maggior parte dei lavoratori in somministrazione impiegati tra le professioni non qualificate. Al primo posto vi è il *personale non qualificato delle attività industriali e professionali assimilate* (8.4.3.1.0.0) con 31.675 lavoratori. Al secondo posto il *personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino* (8.1.3.2.0.0) con 21.587 lavoratori. Infine, al terzo posto troviamo i *manovali all'assemblaggio meccanico* (8.4.3.1.0.22) con 19.520 lavoratori.

L'ultima parte dell'approfondimento analizza le variazioni avvenute nello stock di lavoratori tra il 2021, il 2020 e il 2019. Nello specifico, nella Tabella 20 vengono riportate le prime dieci professioni che hanno avuto il maggior incremento nello stock tra il 2021 e il 2020 mentre nella Tabella 21 vengono riportate le prime dieci con il maggior incremento percentuale di lavoratori<sup>14</sup>. La professione che ha fatto registrare la maggior crescita assoluta tra il 2021 e il 2020 con 5 mila lavoratori in più (+51,4%) è stata quella del *manovale all'assemblaggio meccanico* (8.4.3.1.0.22). La crescita è stata oltremodo simile confrontando il 2021 con il 2019. Al secondo posto troviamo il *personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino* (8.1.3.2.0.0) con poco meno di 5 mila posizioni lavorative in più (+38,5%). Se confrontato con il 2019 la crescita è stata anche superiore, con 9.345 posizioni lavorative in più e una variazione percentuale del +114,9% dovuta al boom dell'e-commerce avutosi in seguito alla pandemia.

Guardando alle professioni cresciute maggiormente in termini percentuali, al primo posto vi è la figura dell'*addetto a lavori per montaggio aste e frontali per occhiali* (6.3.1.5.1.2) con un +222,2% tra il 2021 e 2020 (700 lavoratori in più in termini assoluti). Con una crescita simile (+215,7%) segue la figura dell'*assemblatore in serie di articoli industriali compositi* (7.2.7.9.0.1).

---

<sup>14</sup> Al fine di eliminare casi rari sono state considerate solamente le professioni aventi in media nel 2021 almeno 1.000 lavoratori. Questa scelta ha indubbiamente escluso alcune professioni importanti, specie nei GGP 1 e 2 come, ad esempio, quella dei *dirigenti sanitari* (1.1.2.6.3.2) i quali hanno fatto registrare nel 2021 uno stock medio di circa 400 unità e un incremento percentuale rispetto sia al 2020 che al 2019 a quattro cifre dal momento che tale professione era altamente residuale se non assente nella somministrazione.

Tabella 20 Prime dieci professioni per variazione assoluta tra il 2021 e il 2020 al sesto digit della CP 2011

CP 201 (6 digit)	Professione	Lavoratori			2021/2020		2021/2019		2021/2020	
		2019	2020	2021	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass.	Var. %
1 8.4.3.1.0.22	Manovale all'assemblaggio meccanico	10,242	9,728	14,729	-514	-5.0%	4,487	43.8%	5,001	51.4%
2 8.1.3.2.0.0	Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	8,131	12,618	17,476	4,487	55.2%	9,345	114.9%	4,858	38.5%
3 4.3.1.2.0.0	Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	7,507	9,217	13,332	1,710	22.8%	5,825	77.6%	4,115	44.6%
4 7.1.7.1.0.1	Conduttore di catene di montaggio automatiche e semiautomatiche	6,071	8,114	12,107	2,043	33.7%	6,036	99.4%	3,993	49.2%
5 8.4.3.1.0.0	Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	30,506	20,920	24,803	-9,586	-31.4%	-5,703	-18.7%	3,883	18.6%
6 6.1.5.1.0.0	Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	7,284	7,739	10,252	455	6.2%	2,968	40.7%	2,513	32.5%
7 4.1.1.2.0.6	Impiegato amministrativo	8,689	8,744	11,243	55	0.6%	2,554	29.4%	2,499	28.6%
8 8.1.3.2.0.25	Manovale di magazzino	2,686	3,654	5,558	968	36.0%	2,872	106.9%	1,904	52.1%
9 8.1.3.1.0.21	Operaio di manovra	6,949	5,424	6,822	-1,525	-21.9%	-127	-1.8%	1,398	25.8%
10 7.2.1.1.0.0	Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	5,828	5,411	6,765	-417	-7.2%	937	16.1%	1,354	25.0%

Note: lo stock di lavoratori annuale per ciascuna professione è calcolato come media degli stock mensili.  
Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tabella 21 Prime dieci professioni per variazione percentuale tra il 2021 e il 2020 al sesto digit della CP 2011

CP 201 (6 digit)	Professione	Lavoratori			2021/2020		2021/2019		2021/2020	
		2019	2020	2021	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass.	Var. %
1 6.3.1.5.1.2	Addetto a lavori vari per montaggio aste e frontali per occhiali	424	315	1,015	-109	-25.7%	591	139.4%	700	222.2%
2 7.2.7.9.0.1	Assemblatore in serie di articoli industriali compositi	404	401	1,266	-3	-0.7%	862	213.4%	865	215.7%
3 5.1.2.4.0.3	Cassiere di negozio	179	382	1,074	203	113.4%	895	500.0%	692	181.2%
4 4.2.1.1.0.5	Addetto allo sportello bancario	679	551	1,088	-128	-18.9%	409	60.2%	537	97.5%
5 5.2.3.1.1.3	Steward	1,587	1,088	1,843	-499	-31.4%	256	16.1%	755	69.4%
6 3.2.1.5.2.1	Assistente sanitario	459	738	1,247	279	60.8%	788	171.7%	509	69.0%
7 5.2.2.2.3.4	Cameriere di mensa	839	686	1,128	-153	-18.2%	289	34.4%	442	64.4%
8 7.1.7.1.0.0	Operatori di catene di montaggio automatizzate	1,937	1,693	2,779	-244	-12.6%	842	43.5%	1,086	64.1%
9 3.1.5.4.2.0	Tecnici della produzione alimentare	793	851	1,376	58	7.3%	583	73.5%	525	61.7%
10 3.1.7.2.3.3	Assistente al montaggio	1,614	1,384	2,237	-230	-14.3%	623	38.6%	853	61.6%

Note: lo stock di lavoratori annuale per ciascuna professione è calcolato come media degli stock mensili; sono state considerate unicamente le professioni con un numero di lavoratori medio nel 2021 pari o superiore alle 1,000 unità.  
Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

## Nota metodologica

L'analisi proposta in questo report utilizza un campione unico delle Comunicazioni Obbligatorie (CO) fornito al Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tre dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ML) in quanto ente ricerca riconosciuto dal COMSTAT<sup>15</sup>. Il campione è simile al Campione Integrato delle Comunicazioni Obbligatorie (CICO) fornito dal ML a fini della ricerca<sup>16</sup> ma si differenzia sotto diversi aspetti, tra i quali:

- i) differente metodo di campionamento, più preciso ed ampio;
- ii) maggiore disaggregazione dei dati (e.g., giorno di nascita, comuni di domicilio e di sede lavorativa, codici professionali sino al sesto digit);
- iii) presenza di variabili aggiuntive (e.g., data di fine prevista, numero di proroghe e data di ultima proroga);
- iv) anagrafiche dei lavoratori "sbloccate"<sup>17</sup>;
- v) presenza delle CO relative al settore della somministrazione.

Tuttavia, diversamente da CICO, che viene integrato con le banche dati Inps, quello utilizzato nel presente lavoro è privo di informazioni relative sia alle agevolazioni contributive associate a ciascun contratto che ai livelli retributivi<sup>18</sup>.

Il campione utilizzato è di tipo longitudinale, contiene cioè tutti i lavoratori che, almeno una volta, sono stati interessati da un rapporto di lavoro alle dirette dipendenze di un datore di lavoro o di un'agenzia di somministrazione. La strategia di campionamento si basa su 4 lettere del codice di controllo del codice fiscale del lavoratore e corrisponde al 16,6% dell'intera popolazione di riferimento. Su CICO, invece, dove il campionamento viene effettuato selezionando i lavoratori nati nei giorni 1, 9, 10 e 11 di qualsiasi mese e anno, corrisponde al 13.2%.

La fornitura è costituita da tre differenti flussi:

- i) i rapporti di lavoro fra i lavoratori e l'agenzia di somministrazione;

<sup>15</sup> Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica.

<sup>16</sup> <http://dati.lavoro.gov.it/microdati-la-ricerca>

<sup>17</sup> Per anagrafiche dei lavoratori si considerano le seguenti variabili: genere, data di nascita, domicilio, cittadinanza e titolo di studio. Il campione CICO blocca le anagrafiche per ciascun lavoratore all'ultima comunicazione disponibile. Ciò implica l'impossibilità, ad esempio, di seguire eventuali spostamenti domiciliari del lavoratore potenzialmente legati ad esigenze di carattere lavorativo o evoluzioni nelle carriere accademiche.

<sup>18</sup> Su CICO solamente il 63% delle osservazioni presenta informazioni relative alle retribuzioni.

- ii) le missioni dei lavoratori presso le ditte utilizzatrici;
- iii) tutti i rapporti di lavoro alle dipendenze dirette di un datore di lavoro in cui sono compresi anche i tirocini.

I primi due flussi sono ottenuti dal modello Unificato SOMM (UniSOMM), dedicato alle agenzie del lavoro, mentre il terzo flusso è ottenuto dal modello Unificato LAV (UnilAV), dedicato ai datori di lavoro, pubblici e privati, di qualsiasi settore.

- a) Il flusso Unilav si compone di 23.484.396 osservazioni. Il flusso Unisomm, invece, consta di 2.949.106 osservazioni nella parte afferente alle missioni e di 2.928.815 osservazioni nella parte afferente alle agenzie. Il numero complessivo di lavoratori interessati nel campione, considerando i due flussi, è pari 4.481.745.
- b) I dati sono stati adeguatamente processati e armonizzati al fine di garantire il più possibile un'adeguata consistenza dei dati amministrativi con la normativa in ambito giuslavoristico. Di seguito vengono riportati alcuni dei passaggi principali che hanno caratterizzato la gestione dei dati.
- c) Per entrambi i flussi sono state generate delle date di fine di ciascun contratto basandosi sui seguenti elementi informativi: codice di cessazione, data di fine prevista, data di fine prevista dell'ultima proroga, numero di proroghe, codice di trasformazione e data di trasformazione. Inoltre, sfruttando le medesime informazioni sono stati corretti eventuali errori di imputazione nelle fattispecie contrattuali.
- d) Riguardo al flusso Unisomm sono stati confrontati i contratti di somministrazione con le relative missioni al fine di garantire adeguata corrispondenza 1 ad 1 o 1 a molti tra i due flussi. Dei 2.928.815 contratti di lavoro somministrato, 7.163 (0,24%) erano privi di una corrispettiva missione; pertanto, sono stati esclusi dall'analisi. Successivamente, le date di inizio e fine delle missioni e delle somministrazioni sono state adeguatamente modificate e imputate, qualora mancanti, al fine di evitare che le prime potessero anticipare o superare le seconde.
- e) Dopo aver gestito in maniera separata i due flussi Unilav e Unisomm, questi sono stati accorpato in un unico campione composto da un totale di 26.433.082. In questa fase sono stati altresì eliminati i contratti multipli avviati nel medesimo giorno e con il medesimo datore di lavoro. Trattasi di casi residuali (420) nei quali il datore di lavoro ha avviato, con il medesimo lavoratore, sia un contratto di missione che un contratto direttamente subordinato. In queste situazioni si è scelto di preferire il contratto caratterizzato da maggiore durata, il quale corrisponde sempre a quello su Unilav.
- f) Sfruttando le informazioni del campione accorpato, sono state imputate, per ciascun caso e ove possibile, informazioni mancanti quali: codice contrattuale, codice professionale (CP2011), codice settoriale (ATECO) e codice CCNL basandosi sulle storie lavorative di ciascun individuo nel campione.

- g) In maniera simile alla fase precedente, sono state imputate le durate di fine per i contratti a termine sprovvisti. L'imputazione della durata di fine per tali fattispecie contrattuali è stata altresì basata sui massimali imposti dagli interventi legislativi (D.Lgs. 368/2001, L. 247/2007, D.L. 34/2014, D.L. 87/2018).

I campioni finali sono stati infine confrontati con i dati forniti trimestralmente dal Ministero del Lavoro nelle Note relative al Sistema delle Comunicazioni Obbligatorie<sup>19</sup> al fine di verificarne una congrua quadratura. Considerando la strategia di campionamento, ciascuna osservazione è stata moltiplicata per il suo naturale coefficiente di riporto all'universo, pari a 6,5<sup>20</sup>. I seguenti grafici mostrano il raffronto nelle attivazioni e nelle cessazioni dei contratti in Unilav (ad esclusione dei tirocini) e delle missioni in Unisomm con i dati ufficiali comunicati dal ML. La quadratura risulta essere ottimale con uno scostamento minimale. Per quanto concerne Unilav lo scostamento nelle attivazioni è del -0,59% mentre quello nelle cessazioni del -0,25%. Per quanto concerne le missioni in Unisomm lo scostamento nelle attivazioni è dello 0,42% mentre quello nelle cessazioni del -0,13%<sup>21</sup>.

---

<sup>19</sup> <https://www.cliclavoro.gov.it/entando-de-app/cmsresources/cms/documents/NotaCOltrimestre2022.pdf>

<sup>20</sup> Il campione estratto fornito dal Ministero del Lavoro ha riguardato l'estrazione sistematica dei soggetti che avevano 4 lettere definite nel sedicesimo byte del codice fiscale (codice di controllo). Il codice di controllo prevede 26 lettere (individuate da un algoritmo che tiene conto di tutti e 15 i byte precedenti del codice fiscale). Pertanto, il naturale coefficiente di espansione è pari a 6,5 (26/4).

<sup>21</sup> Lo scostamento è da intendersi come valore medio degli scostamenti trimestrali nel periodo di riferimento I trim. 2018 - I trim. 2022. Nel caso delle cessazioni di missioni, seppur il valore medio nello scostamento risulti essere basso, si denotano differenze nell'andamento trimestrale tra il dato processato della fornitura ministeriale (in arancione) e il dato della popolazione (in nero). Infatti, la varianza negli scostamenti è pari a 0,12% per i dati processati mentre è pari al 0,008% per i dati grezzi. Tale variabilità è data dal fatto che sono state raccordate le date di fine delle missioni con i corrispettivi contratti di somministrazione evitando che i primi eccedessero l'inizio e la fine dei secondi.

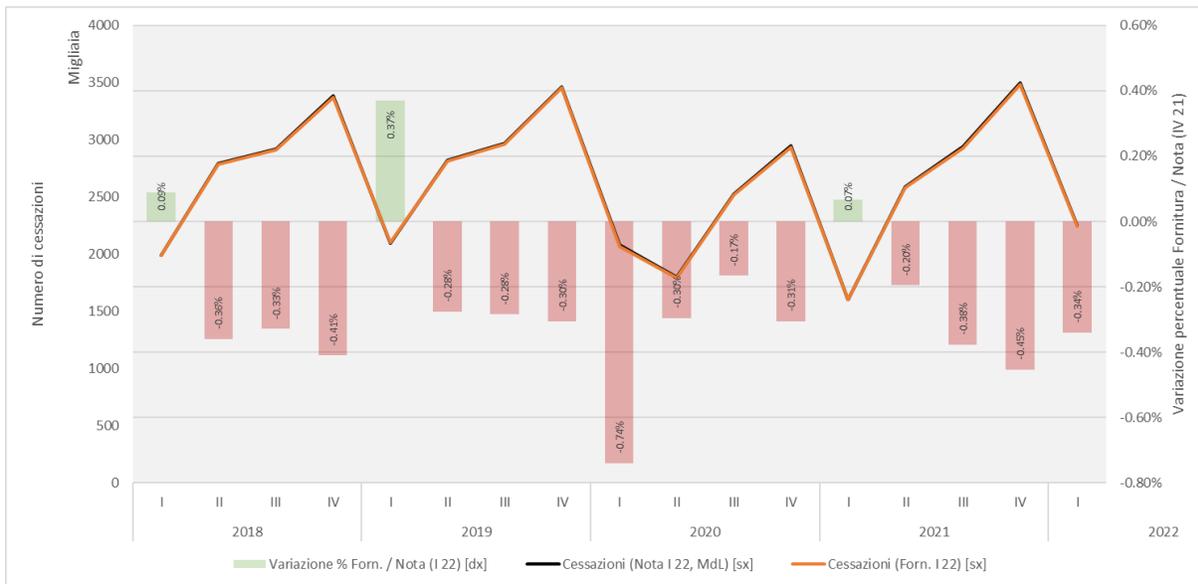
Grafico 11 Attivazioni in Unilav, confronto Nota trimestrale ministeriale e Fornitura processata (I trim. 2018 - I trim. 2022)



Nota: all'interno di Unilav non vengono considerati i tirocini.

Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

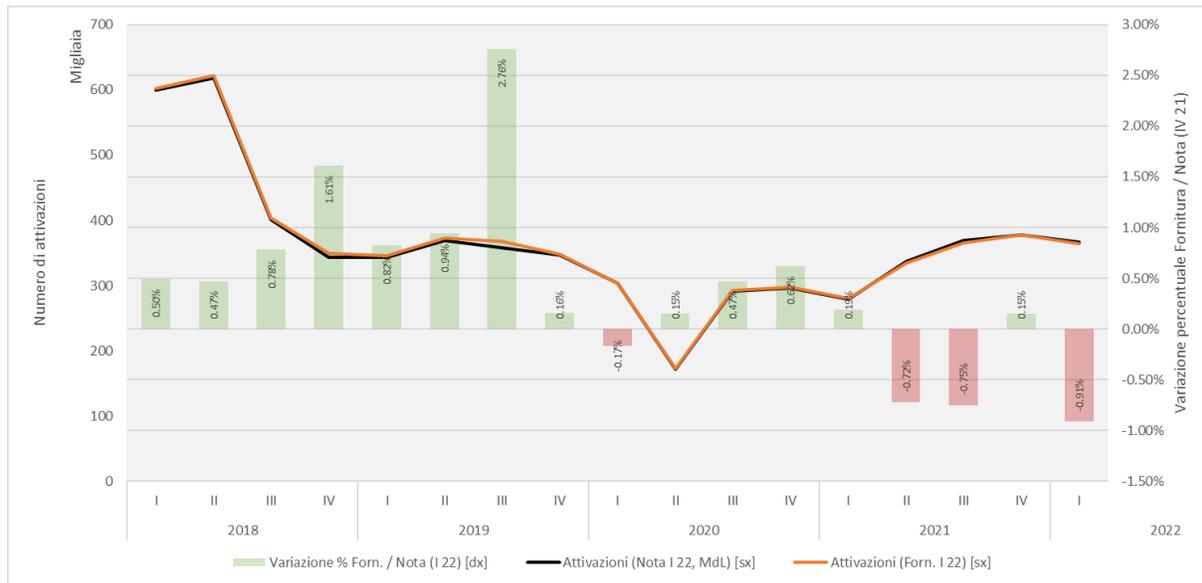
Grafico 12 Cessazioni in Unilav, confronto Nota trimestrale ministeriale e Fornitura processata (I trim. 2018 - I trim. 2022)



Nota: all'interno di Unilav non vengono considerati i tirocini.

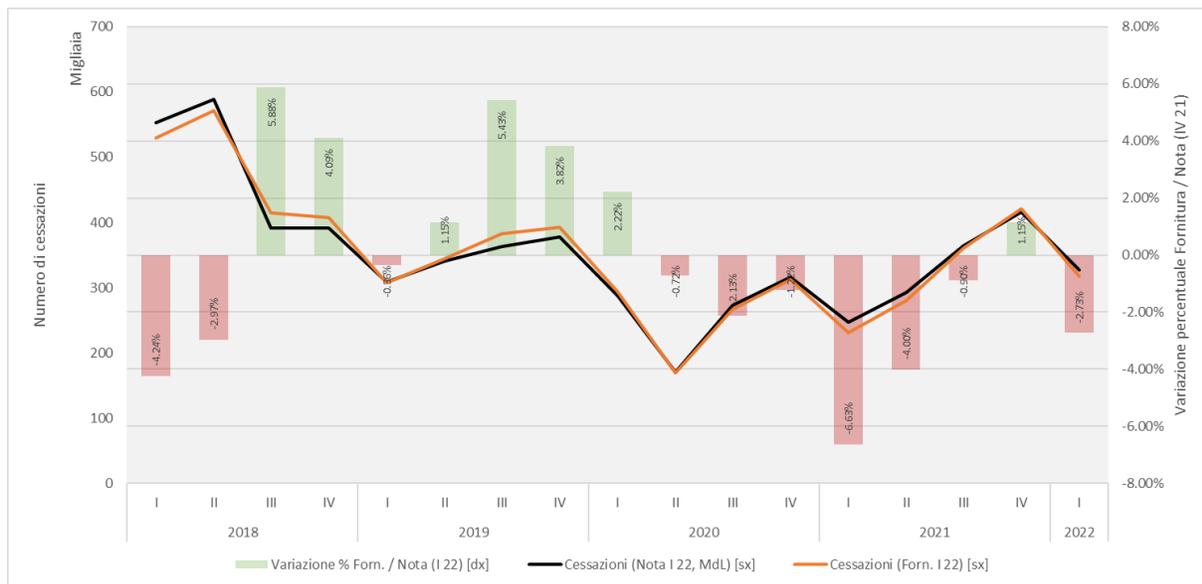
Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Grafico 13 Attivazioni di missioni in Unisomm, confronto Nota trimestrale ministeriale e Fornitura processata (I trim. 2018 - I trim. 2022)



Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Grafico 14 Cessazioni di missioni in Unisomm, confronto Nota trimestrale ministeriale e Fornitura processata (I trim. 2018 - I trim. 2022)



Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

## Posizioni nette

Il sistema delle CO produce dati sui flussi di attivazioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe delle posizioni lavorative ma non produce, invece, dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono invece variabili di *stock*. Tuttavia, data la relazione che lega i flussi con lo *stock*, è possibile derivare informazioni circa le variazioni delle posizioni lavorative. Infatti, il livello delle posizioni attive in uno specifico momento temporale è pari al livello delle posizioni ad un momento temporale precedente più il saldo tra le attivazioni e le cessazioni intercorse tra i due momenti presi ad esami. Il risultato così ottenuto è quello delle posizioni nette tra i due periodi. Ad esempio, guardando al dato trimestrale, il saldo tra il numero di attivazioni e cessazioni sarà pari alla differenza tra il numero di posizioni all'ultimo giorno del trimestre preso ad esame e il numero di posizioni all'ultimo giorno del trimestre precedente.

Seguendo l'approccio utilizzato dall'Istat nei documenti trimestrali sulle tendenze dell'occupazione<sup>22</sup>, sono state calcolate le posizioni nette cumulate operando nel modo seguente:

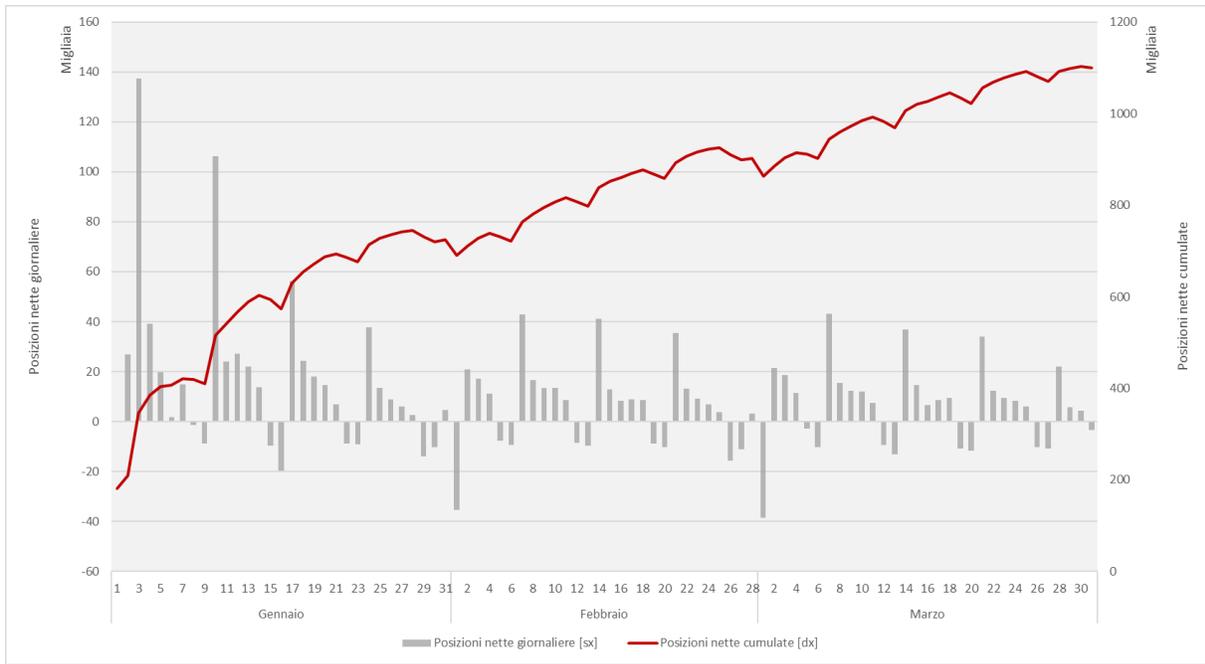
- i) si è partiti dal numero di attivazioni al 1° gennaio ( $A_{t1}$ ) di uno specifico anno identificato come numero di posizioni inizialmente attive ( $P_{t1}$ );
- ii) nel periodo successivo a  $P_{t1}$  si è aggiunto il saldo tra le attivazioni e cessazioni al 2 gennaio come  $P_{t2} = P_{t1} + (A_{t2} + C_{t1})$ . Il dato delle cessazioni si riferisce al periodo precedente poiché hanno effetto a partire dal giorno successivo;
- iii) il procedimento viene quindi reiterato sino all'ultimo giorno d'interesse.

A fini esemplificativi, il Grafico 15 mostra l'andamento sia delle posizioni nette giornaliere in Unilav nel primo trimestre del 2021, sia di quelle nette cumulate che ne derivano.

Grafico 15 Andamento nelle posizioni nette giornaliere e in quelle nette cumulate in Unilav (I trim. 2022)

---

<sup>22</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/268298>



Fonte: elaborazione Università degli Studi Roma Tre su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

